ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo[...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in[...] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico [...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si [...]

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. «Curiosità pratiche» (soltanto nel **Piccolo della Sera**) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento [...] Redazione: Via Silvio Pel[...] — Trieste, Venerdì 13 Gennaio 19 2 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 300 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 661

Improvvisa sospensione dei lavori del Consiglio Supremo

per le dimissioni del Gabinetto Briand

Briand presenta le dimissioni

Il probabile successore

PARIGI, 12, sera

Briand è giunto stamani alle 9.10 alla stazione di Lione. Ad attendere il Presidente del Consiglio si trovavano sotto la tettoia della stazione alcuni ministri, il vicedirettore degli Affari Esteri Peretti Dalla Rocca, il Prefetto di polizia ed alcuni funzionari. Il servizio pubblico era assicurato da un duplice cordone di agenti e di guardie municipali. Briand, sceso dal vagone ed accompagnato dal suo medico, strinse la mano ai ministri ed agli altri presenti, poi salì nella sua automobile, che lo portò alla abitazione, dopo aver preso appuntamento per le 11 di stamane con i colleghi di Gabinetto. Nei circoli politici si è manifestato oggi maggior nervosismo di ieri e di esso si hanno alcuni echi anche al palazzo dell'Eliseo.

Al Consiglio dei ministri Briand ha fatto una esposizione della situazione creata in seguito ai negoziati di Cannes. Un'ora dopo il Presidente del Consiglio si presentava alla Camera, ove ha fatto un discorso rivelando la sua profonda irritazione e dichiarando che spetta alla Camera a prendere le proprie responsabilità, poichè il Gabinetto si dimette. Il colpo di scena è giunto quanto mai inaspettato ed ha prodotto molta impressione. Subito dopo Briand si è recato dal Presidente Millerand a presentare le dimissioni, che, secondo quanto pubblica l'*Agenzia Havas,* sarebbero state accettate.

Secondo quanto si affermava stasera all'ultima ora nei circoli politici, il nuovo Gabinetto, alla cui testa sarebbe Poincaré, verrà costituito entro la giornata di domani. Esso potrebbe essere formato nel seguente modo: Presidente e Affari Esteri, Poincaré; Giustizia, Raiberti; Guerra e Pensioni, Maginot; Marina, Landry; Interni, Monnory; Finanze, De Lasteyrye; Pubblica Istruzione, Herriot; Lavori Pubblici, Le Troquer, attuale ministro; Colonie, Alberto Sarraut, attuale ministro; Agricoltura, G. Durand; Lavoro e Igiene, Colrat.

Le ripercussioni a Cannes

CANNES, 12, sera

La giornata di oggi è passata a Cannes nell'attesa ansiosa delle notizie da Parigi. Ci sarà o non ci sarà una crisi? Che succederà domani? Avremo il ritorno di Briand o avremo la brusca fine della Conferenza? Quest'ansietà era in tutti gli ambienti, compreso quello della delegazione tedesca, che è stata in continua comunicazione telefonica con Parigi per sapere come si mettessero le cose. Una curiosa voce sparsasi a Cannes dopo mezzogiorno dava le sorti di Briand e del Ministero come salve. Questa voce emanava dalla delegazione francese ed aveva avuto quindi, un effetto di stupore e di apprensione. Fu alle cinque che, improvvisamente, giunse la notizia delle dimissioni di Briand e della crisi del Gabinetto.

Una brusca sospensione

Il Consiglio Supremo era riunito per udire la continuazione dell'«exposé» del dott. Rathenau, cominciata stamane e che era stato sospeso per il tè, quando Loucheur ebbe l'informazione delle dimissioni che comunicò immediatamente a Lloyd George, a Bonomi ed agli altri membri del Consiglio. Dopo di ciò, Loucheur abbandonò il Consiglio, dicendo che sarebbe partito stasera ed, infatti, egli ha lasciato Cannes col treno delle 19 per la capitale.

Lloyd George e Bonomi e gli altri membri del Consiglio Supremo rimasero in forse sul da farsi, ma poi decisero di riprendere la seduta per dar modo a Rathenau di finire la sua esposizione. La seduta terminò alle 19 circa ed il Consiglio Supremo non terrà più alcuna seduta ufficiale, perchè manca il rappresentante della Francia. Loucheur, come vi ho detto, è partito stasera. Il resto della delegazione francese partirà domani stesso. Ora rimangono qui in rappresentanza del Governo solo il ministro plenipotenziario La Roche del Quay d'Orsay ed i membri della commissione permanente delle riparazioni. Questa continuerà domani i suoi lavori ed avrà probabilmente dei colloqui con Rathenau e gli altri delegati tedeschi. Ma la commissione, come si sa, è un organo a parte del Consiglio Supremo.

La Conferenza di Cannes è dunque improvvisamente e bruscamente finita, causa la crisi francese. Lloyd George, che aveva già dato disposizioni per tornare in Inghilterra domenica, partirà probabilmente domani o sabato mattina ed altrettanto faranno le altre delegazioni, compresa quella italiana.

Inutile dire che l'impressione qui è stata ed è vivissima. Nei circoli francesi i commenti variavano secondo le diverse opinioni politiche. Tra i briandisti vi è, naturalmente, molta irritazione ed io stasera ho visto un noto deputato radicale, amico di Briand, inveire contro la presente Camera che egli diceva composta di «imbecilli e di frenetici». Si ammette che Briand non potrà nè vorrà in alcun modo ritirare le dimissioni; s'insiste nel dire che egli si è dimesso per l'opposizione e gli intrighi di alcuni dei suoi colleghi di Gabinetto e, specialmente, di Barthou, ma che la sua politica nazionalista, fuori del Parlamento, non è disapprovata dall'opinione più sana del Paese.

Impressioni inglesi e italiane

Nei circoli inglesi non si nasconde la preoccupazione per le conseguenze che la crisi può avere sulle future relazioni anglo-francesi e sulla situazione internazionale. Taluni osservano che, se Lloyd George aveva deciso le elezioni generali, difficilmente manterrà ora la sua decisione, perchè non potrebbe portare davanti al paese i risultati soddisfacenti che si riprometteva dalla Conferenza di Cannes. Certo la crisi rappresenta una grave incognita per la politica interna ed estera che il «premier» intendeva ora di seguire e si è constatato che egli aveva perduto un tempo prezioso, facendo venire a Cannes i tedeschi, poichè, senza la chiamata di Rathenau, probabilmente la Conferenza avrebbe potuto finire ieri i suoi lavori.

Nella nostra delegazione pure l'avvenimento è variamente commentato. Ma si pensa da taluni che questa sospensione nelle trattative per la convenzione anglo-france-se sia per noi, forse, non inopportuna, perchè darà tempo e modo all'Italia di meglio considerare e misurare il significato e la portata della cosa e le permetterà di esplicare, eventualmente, un'azione diplomatica che era, purtroppo, mancata alla vigilia di Cannes.

Il complesso delle impressioni e dei giudizi che si raccolgono stasera qui fanno credere che tutti quanti sentono di trovarsi di fronte ad una inquietante incognita. All'interrogativa se le decisioni prese a Cannes, mentre Briand era presente, rimarranno valide, malgrado la crisi ed il mutamento di Gabinetto e d'indirizzo in Francia, si risponde da tutti in senso affermativo. La Conferenza di Genova ed il consorzio finanziario hanno avuto la loro approvazione da parte del Consiglio Supremo legalmente costituito ed i successori di Briand dovranno accettare le decisioni prese ed agire in conformità. Ma la data della convocazione della Conferenza di Genova dovrà, con ogni probabilità, essere ritardata.

Ciò che non avrà più valore, è l'accordo che si era raggiunto fra gli alleati riguardo alle riparazioni e che si attendeva solo fosse comunicato alla delegazione tedesca e, naturalmente, rimangono sospese le trattative per una convenzione anglo-francese.

Questo, anzi, è il punto più oscuro intorno al quale c'è la maggiore perplessità.

Le conseguenze della crisi francese

La Conferenza di Cannes, se fosse andata come si sperava, avrebbe avuto una importanza storica, appunto perchè, tra la politica di pace inglese e quella francese, avrebbe segnato il trionfo della prima. Era evidente a tutti che Lloyd George si era deciso ad impegnare l'Inghilterra nella convenzione militare con la Francia per ottenere, in cambio da questa, l'adesione al suo vasto programma di ricostruzione e di ripacificazione dell'Europa ed era pure evidente che Briand sperava di giustificare agli occhi dei suoi connazionale questa adesione — e la soddisfazione era, in fondo, più apparente che reale — con la garanzia dell'Impero britannico, in caso di un ritorno offensivo della Germania sul Reno. Ma gli avversari di Briand pensavano, a torto o a ragione, che più che di una adesione si trattava di una capitolazione: di qui la burrasca che ha portato alla crisi.

Crisi ministeriale o crisi nazionale? Dove ci avviamo? Verso la fine dell'Intesa? Verso l'isolamento della Francia? Verso un Ministero Poincarè-Tardieu, oppure verso un Ministero di transazione? Il momento è dei più interessanti, ma non è, forse, il caso di abbandonarsi a previsioni catastrofiche. Il buon senso francese finirà, certo, per prevalere e l'interdipendenza degli interessi è troppo forte per non pesare sulle prossime decisioni. Anche da parte dell'Inghilterra si farà di tutto per prevenire il formarsi di una situazione che non sarebbe scevra di pericoli neanche per essa.

E' prevedibile che, appena risolta la crisi e ripresi i contatti fra Lloyd George e gli uomini che assumeranno il potere in Francia, verrà indetta una nuova riunione del Consiglio Supremo. Non vi può essere una dilazione, anche perchè siamo alla vigilia della prima scadenza per le riparazioni dovute nel 1922 e bisogna prendere una decisione. Il contegno dei tedeschi sull'argomento è risultato chiaro anche dall'«exposé» fatto oggi dal dott. Rathenau.

L'"exposé" del dott. Rathenau

Egli ha parlato per circa quattro ore facendo un quadro molto oscuro della situazione finanziaria ed economica della Germania. Disse che la Germania importa per sei miliardi e mezzo di marchi ed esporta per quattro. Si cercò di rimediare a questa differenza, vendendo all'estero dei marchi, ma il tentativo è fallito, per usare la sua espressione, perchè «i compratori di marchi all'estero hanno fatto sciopero». Bisogna trovare modo di elevare le esportazioni e diminuire le importazioni. Ma come? La Germania importa solo cose essenziali e necessarie, materie alimentari e materie prime, avendo perduto, **per le disannessioni** territoriali, otto milioni di abitanti e centomila chilometri quadrati di terreno.

Oggi essa non può più contare che su 85 milioni di tonnellate di carbon fossile, invece dei 150 milioni prebellici, ed ora occupa un posto secondario anche nella produzione della ghisa e dell'acciaio. Le sue ferrovie hanno segnato nello scorso esercizio un disavanzo di 12 miliardi. Non potendo diminuire le importazioni ed essendo le sue esportazioni cadute del 25% di ciò che erano nel 1914, il solo possibile rimedio possibile è quello di aumentare la produzione.

Il dott. Rathenau si è addentrato in un groviglio di cifre e calcoli per sostenere la sua tesi sulla incapacità della Germania a fare fronte alle esigenze del Trattato. Ma il suo discorso sottile, minuzioso e, spesso, capzioso, è stato poco convincente.

Avendogli Lloyd George osservato che la Germania non ha disoccupazione, egli ha risposto con un lungo, curioso ragionamento, concludendo che la Germania ha dei «disoccupati invisibili», il che ha procurato un momento di ilarità nel Consiglio. Rathenau suggerì poi che si formassero due commissioni davanti alle quali i suoi esperti avrebbero meglio chiarita e documentata la situazione. Ma, senza seguirlo nella sua laboriosa esposizione, basterà dire, in sostanza, che egli ha fatto così capire al Consiglio Supremo che la Germania sarebbe disposta ad accettare la transazione concordata a Londra tra Lloyd George e Briand il 22 dicembre scorso, ma che non avrebbe potuto in alcun modo andare più in là. Ora si ricorderà che qui a Cannes, per la insistenza dei belgi, quella transazione venne modificata e si stabilì di chiedere ai tedeschi, invece dei 500 milioni fissati a Londra, 720.

Avremo dunque presumibilmente nuove resistenze e nasceranno altre difficoltà. Ma è inutile per ora parlarne. La discussione verrà ripresa nella nuova tornata del Consiglio Supremo, dove, peraltro, è da temersi che verrà ripresa in condizioni più sfavorevoli, perchè, quale sia per essere il nuovo capo del Governo francese, è prevedibile che, soprattutto in tema delle riparazioni, egli dovrà mostrarsi meno ragionevole e meno conciliabile dell'on. Briand.

Nuovi attentati terroristici in Irlanda

BELFAST, 11, sera

Una bomba è stata lanciata stamane contro un treno gremito di passeggeri. La catastrofe, che avrebbe potuto risultarne, potè essere evitata, mercè il sangue freddo del manovratore che fece correre la vettura a grande velocità. Questo attentato ha dato luogo ad una lotta tra avversari con scambio di colpi d'armi da fuoco; vi sono stati due morti. La polizia, giunta sul posto, è riuscita a ristabilire l'ordine.

Stamane uomini armati hanno bussato a due porte di case contigue; in ciascuna una donna è venuta ad aprire. Le due donne sono state ferite da colpi d'arma da fuoco.

L'irriducibilità francese

per l'intervento bolscevico a Genova

PARIGI, 12, sera

I giornali osservano che le mozioni delle differenti commissioni parlamentari inviate a Briand negli ultimi due giorni interpretano fedelmente la preoccupazione della opinione pubblica circa le questioni delle riparazioni e della sicurezza della Francia.

Il *Petit Parisien* dice che il Consiglio dei ministri di ieri ha deciso all'unanimità che è opportuno subordinare l'ammissione dei bolscevichi alla Conferenza di Genova ad una serie di impegni formali, specialmente per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti russi verso la Francia. Il Consiglio dei ministri si sarebbe pronunciato per la intangibilità dei crediti della Francia, per l'eventuale applicazione di sanzioni e contro ogni progetto di moratoria.

Il *Matin* dice che Millerand, in completo accordo con tutti i ministri, avrebbe informato Briand della impressione sollevata nei circoli parlamentari dall'ammissione dei dirigenti bolscevichi alla Conferenza di Genova e del timore che la clausola, per la quale tutti gli Stati attaccati si impegnano reciprocamente a difendersi, non sia in un tempo avvenire invocata contro la Francia. Briand avrebbe risposto di aver fatto tutte le riserve necessarie e di non credere che gli accordi decisi potessero dar luogo ad ulteriori difficoltà.

In un secondo telegramma i ministri hanno assicurato Briand che apprezzavano altamente i suoi sforzi e confermavano la loro assoluta fiducia nell'azione del suo patriottismo.

Entusiastiche accoglienze a Belgrado a Re Alessandro reduce da Sinaja

BELGRADO, 12, sera

(*g.*) Le autorità politiche e militari accolsero alla stazione Re Alessandro, ritornato oggi da Sinaja, manifestandogli vive felicitazioni per l'avvenuto suo fidanzamento con la principessa Maria. Lungo il tragitto sino alla dimora reale una fitta popolazione tributò al Sovrano ferventi acclamazioni, dimostrandogli così come il fidanzamento sia stato accolto da sentimento di viva simpatia. La città, completamente imbandierata, festeggia la giornata del ritorno di Sua Maestà, manifestando la propria gioia per le future nozze, ritenute un avvenimento di grande importanza per lo avvenire del Paese.

La Presidenza del Governo riceve da ogni parte del Regno telegrammi di felicitazione, mentre nelle chiese di tutto il Paese è stato celebrato oggi un ufficio alla presenza delle autorità, auspicante la felicità reale, nonchè quella del popolo. Il Presidente dei ministri di Grecia ha telegrafato a Pasic, partecipando la gioia del popolo ellenico.

"Così sia,, di Gallarati-Scotti caduto a Roma

ROMA, 12, sera

Questa sera Eleonora Duse — coadiuvata da Tullio Carminati, Maria Letizia Celli, Memo Benati e Ciro Galvani — ha rappresentato al Teatro Costanzi, per la prima volta in Italia, il dramma di Tommaso Gallarati-Scotti: «Così sia». Il pubblico non ha fatto buona accoglienza al lavoro, il quale, dopo essere stato applaudito al primo atto con cinque chiamate agli attori ed una all'autore, è stato contrastato durante e alla fine del secondo ed è caduto al terzo.

Il teatro era gremitissimo, essendo vivissima l'attesa, sia per la commedia che per l'interpretazione della Duse, che si sapeva da lungo tempo aver dedicato tutte le sue cure a questa novità.

Le organizzazioni operaie e la Conferenza di Genova

La Confederazione del Lavoro per l'appoggio al Governo

MILANO, 12, sera

E' continuata oggi la riunione del Consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro. Aperta la seduta, l'on. D'Aragona solleva una questione che non è all'ordine del giorno: la partecipazione del proletariato alla Conferenza che le Nazioni d'Europa terranno in febbraio a Genova. La proposta di D'Aragona suscita il più grande interesse.

Richiamo — egli dice — l'assemblea del Consiglio su quanto avviene a Cannes e, specialmente, sulla convocazione della Conferenza di carattere economico a Genova. Si tratta della ricostruzione dell'Europa nella sua parte economica, ma il fatto nuovo è storicamente importante per l'intervento di tutti i vinti, vincitori e boicottati. Alla Segreteria è parso opportuno domandare che il Consiglio si pronunzi se non sia il caso di chiedere il diritto al lavoro di essere rappresentato, traverso le proprie organizzazioni, alla Conferenza di Genova. La Segreteria propone di telegrafare a Cannes ed al Presidente del Consiglio italiano per domandare che sieno invitate le rappresentanze operaie.

L'opposizione di Serrati

Serrati afferma che l'argomento deve essere discusso unitamente alla direzione del partito. L'on. Baldesi si oppone alla sospensiva, affermando che il proletariato non può essere assente da un convegno che decide delle sorti economiche dell'Europa. Interloquisce anche Dugoni, affermando che solo il Consiglio direttivo potrà decidere, se crede o no, opportuna la proposta d'intervento alla Conferenza di tutte le Nazioni d'Europa.

Il direttore dell'*Avanti!* ripete la sua opposizione: «Ritengo che farebbe un'impressione non buona il fatto che la Confederazione del lavoro italiana domandi d'intervenire ad una conferenza senza neppure interpellare l'Internazionale. D'altra parte, la Confederazione non deve far credere che desidera avvicinarsi a quello Stato ch'essa combatte. La Confederazione non deve fissare alcuna ipoteca del genere. La borghesia sarebbe felice di questa «avance» confederale perchè potrebbe rappresentare un avvicinamento dell'organizzazione allo Stato, non solo in astratto, ma in concreto. Non credo possibile un'iniziativa del genere, senza interpellare la direzione del partito».

Interloquiscono altri oratori ed infine viene deciso d'inviare all'Internazionale dei sindacati, che ha sede ad Amsterdam, un telegramma proposto da D'Aragona: «Cannes ha deliberato la Conferenza di Genova per la ricostruzione economica europea. Alla riunione parteciperanno, per la prima volta, tutti i Governi, compresa la Russia ed i paesi vinti. Non ritenete opportuno chiedere che le organizzazioni operaie di ogni paese partecipino alla riunione di Genova per la difesa degli interessi del lavoro?».

Confederazione e partito socialista

Si riprende quindi la discussione sulla situazione politica dell'organizzazione economica e sulla necessità d'indurre il partito socialista a lasciare libertà di movimento al Parlamento ed al Paese.

Prende subito la parola D'Aragona, il quale comunica una lettera di Belelli sulla situazione sindacale italiana e sul movimento operaio, un ordine del giorno del Consiglio generale della Camera del lavoro di Parma ed una circolare della segreteria della Camera del lavoro di Firenze, allo scopo di rendere edotto il Consiglio — egli dice — della situazione precisa in cui si trova il movimento in Italia.

La Confederazione — aggiunge — non ha che movimenti di masse a sua disposizione, ma è stato da tutti riconosciuto che un movimento del genere non è opportuno in questo momento. Non rimane, quindi, che rivolgere l'invito alla direzione ed al suo Consiglio nazionale per sapere quale sia l'opera che dovrebbe compiere. Il consiglio direttivo nella sua ultima riunione a Roma, ha approvato un ordine del giorno invitante la direzione del partito socialista a dare libertà al gruppo parlamentare e a giungere anche ad appoggiare un Governo che dia libertà di vita alle organizzazioni nostre. Io invito il Consiglio ad esaminare la situazione dolorosa in cui si trovano le nostre organizzazioni in uno scorcio così importante della storia ed a decidere.

Quando d'Aragona finisce, parla l'on. Binotti, il quale domanda a Serrati quale piano abbia la direzione del partito. Il direttore dell'*Avanti!* accenna alla possibilità di una scissione ed all'eventualità che coloro che oggi dirigono il partito siano costretti a tirarsi in disparte. Rispondendo a Binotti, egli dice di non essere a conoscenza di alcun piano. Purtroppo siamo in uno stato di irritazione di destra e di sinistra. Ma sembra che il Consiglio direttivo sia intenzionato di dare dei consigli al partito che possono essere riassunti in questa formula: mettere il gruppo parlamentare socialista in condizione di difendere meglio il proletariato». Si domanda cioè che il gruppo parlamentare agisca come organo più adatto di difesa.

Il partito — prosegue Serrati — ha chiamato il Consiglio Nazionale a discutere i problemi pratici e urgenti. Vi sarà un programma sul quale possiamo tutti essere di accordo. Il gruppo è chiamato a difendere questo programma. Se altri elementi in Parlamento si aggrupperanno a tale programma, tanto meglio, nessuno rifiuterà il loro concorso. E' possibile attrarre queste nuove forze? Questo è il problema. Se è possibile, il problema è risolto; se non è possibile, afferma Serrati, esso è insuperabile.

Fa capolino la collaborazione

Nel pomeriggio prende la parola Dugoni il quale afferma che il proletariato reclama che il partito lo aiuti a togliersi dalla posizione tragica in cui si trova. Nell'attuale stato di cose in Italia la maggiore forza politica del proletariato è il gruppo parlamentare ed è a questa forza che il proletariato guarda.

Baldini di Ravenna dice, che la Confederazione ha scartata la proposta di ricorrere allo sciopero generale pronunziandosi per la valorizzazione delle forze parlamentari e che la politica della rassegnazione deve essere bandita. Bisogna agire a mezzo della forza parlamentare per assicurare la vita al nostro movimento. L'esperimento dell'appoggio ad un indirizzo di Governo sarebbe ben visto dalla classe lavoratrice e non ritiene che possa dar luogo a scissioni.

Baldesi afferma che anche la direzione del partito ha dovuto inchinarsi alle esigenze del momento. Serrati ha detto — prosegue Baldesi — che se vorrà il partito borghese ci seguirà e accetteremo volentieri l'aiuto, ma questo — egli esclama — è precisamente quello che domandiamo noi, e cioè che sopra un preciso programma di difesa del proletariato il gruppo parlamentare possa anche appoggiare un Governo che dia il necessario affidamento anche come uomini.

Dopo altre dichiarazioni, l'on. Buozzi sostiene che non è sufficiente l'appoggio ad un Governo e che bisogna arrivare fino alle ultime conseguenze se si riconoscesse che la tattica dell'intransigenza attuale non serve: cioè partecipare al Governo. Il segretario generale dei metallurgici afferma di non avere pregiudiziali nei riguardi dei gruppi con i quali sviluppare accordi. I popolari — dice — offrono, forse, le maggiori garanzie. Il problema va affrontato in pieno. Il semplice appoggio al Governo non mi sembra offra garanzie sufficienti per abbandonare l'attuale intransigenza.

L'appoggio al Governo ammesso

Replica a tutti Serrati. La direzione del partito — egli dice — ha fatto quello che ha potuto da ottobre ad oggi, sia nel campo nazionale che in quello internazionale, sempre in accordo con la Confederazione del lavoro, ma non è possibile accedere alla proposta Buozzi ed alla possibilità di Dugoni di partecipare al potere. Per un appoggio al Ministero occorre andare con i calzari di piombo ed occorre vedere con chi si va, non fidandosi di promesse di individui infidi.

Come si vede, anche la direzione del partito, per bocca di Serrati, sia pure con i calzari di piombo, è disposta a collaborare.

A tarda ora viene chiusa la discussione e viene approvato un ordine del giorno Zirardini, col quale il Consiglio direttivo della C. G. L. dà mandato ai suoi rappresentanti presso la direzione del partito ed al Consiglio Nazionale di sostenere i criteri espressi nell'ordine del giorno approvato a Roma nella precedente riunione, e cioè che al gruppo parlamentare socialista sia lasciata facoltà di appoggiare quel Governo che dia garanzia di ripristino delle elementari libertà e dell'attuazione di un programma che mantenga i postulati proletari di carattere più immediato.

Il probabile richiamo a Roma

dell'ambasciatore De Martino

ROMA, 12, sera

Mentre il comm. De Martino, ambasciatore d'Italia presso il Governo di Londra, stava per raggiungere il desiderato e meritato posto al Senato, un recente episodio, originato da una pubblicazione giornalistica, ha fatto cadere sopra di lui severi giudizi e apprezzamenti da parte del ministro degli Esteri marchese Della Torretta, e pare deciso che stia per avere le sue conseguenze inevitabili con il richiamo del comm. De Martino dall'importante ambasciata.

Certo è che dopo le dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri contenenti alcune allusioni, evidenti ammonimenti, giudizi ed impressioni abbastanza severi, il prestigio del comm. De Martino, il quale è circondato di meritata considerazione in tutti i nostri ambienti diplomatici, è abbastanza scosso. Occorrerebbero, per scongiurare il provvedimento del richiamo, nuove e diverse dichiarazioni da parte del marchese Della Torretta, ciò che non è finora, nè presumibile, nè prevedibile.

La possibilità quindi del richiamo dell'ambasciatore De Martino è diffusa ed accreditata. Il provvedimento sarebbe attuato in uno dei prossimi Consigli dei ministri, che sarà tenuto dopo il ritorno dei nostri uomini di Governo da Cannes. In questa occasione si provvederebbe a un largo movimento diplomatico che comprenderebbe i titolari delle principali ambasciate presso i Governi stranieri.

Il Tribunale ecclesiastico di Atene ha condannato Metaxaki, ex metropolita di Atene, alla perdita di tutte le sue dignità ecclesiastiche e ad essere internato come semplice monaco nel monastero dell'isola di Zante.

Obiezioni e riserve del ministro Belotti

al progetto di ricostruzione della Banca di Sconto

ROMA, 12, sera

La questione della ricostituzione della Banca Italiana di Sconto continua ad essere oggetto di ampio esame da parte del ministro dell'Industria e Commercio on. Belotti e degli antichi amministratori della Sconto. Già ieri sera ebbe luogo al Ministero dell'Industria una riunione della quale vi abbiamo già fatto cenno. I colloqui e le trattative sono continuati nel pomeriggio, ed agli stessi è intervenuto anche il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher.

Le riserve del ministro Belotti

Notizie attinte, però, da fonte autorevolissima ci permettono di assicurare che il Governo, e per esso il ministro dell'Industria e Commercio, on. Belotti, ha fatto ampie riserve sulla serietà e sulla possibilità di attuazione del progetto espostogli ieri sera dai comm. Boni e Pogliani, dal marchese Solari, dal senatore Gavazzi, dal comm. Borletti e dal senatore Scalini, antichi amministratori della Banca Italiana di Sconto. [illegible] varie obiezioni a questo progetto, alcune anzi gravi ed avrebbe dichiarato che il progetto, così come è formulato, non presenta una sufficiente garanzia di serietà, sì da permettere al Governo di prenderlo senz'altro in esame. E' vero, si osserva, che il progetto prevede dei sacrifici da parte dei vecchi azionisti; ma fino a qual punto saranno possibili, attuabili? In che misura precisa si pensa di sistemare la questione dei depositanti, dei correntisti ecc. ecc. Il progetto è assai nebuloso e non dà, così come è imbastito, un affidamento serio.

Il ministro dell'Industria dichiarò di essere disposto ad appoggiare un piano di ricostituzione della Banca Italiana di Sconto, purchè questo piano sia concretato con concetti di serietà, con la possibilità di attuazione, si basi su garanzie certe, abbia insomma tutti necessari requisiti. L'on. Belotti consigliava perciò ai proponenti [illegible] glio studiare e formulare le loro proposte. Costoro, secondo quanto si dice, avrebbero già udito il parere di due autorevoli uomini di finanza che furono già al Governo. Si fanno i nomi dell'on. Salandra e dell'on. Meda.

Queste sono le notizie che noi abbiamo appreso a fonte autorevolissima e che dimostrano come le trattative che si svolgeranno in questi giorni non avranno alcun esito positivo, se gli antichi amministratori della Banca Italiana di Sconto non modificheranno sensibilmente e notevolmente le proprie proposte.

Importanti riunioni presso l'on. Luzzatti

Intanto questa mattina l'on. Belotti, dopo la firma reale, si è recato in automobile in via Veneto, dove ha lungamente conferito col sen. Luzzatti, al quale l'on. Belotti ha, in linea di massima, esposto il contenuto delle proposte espostegli dagli antichi amministratori della Sconto. Il parere dell'eminente parlamentare è stato, a quanto si assicura, conforme a quello espresso dal ministro Belotti. Il Governo è disposto ad appoggiare solo quelle proposte e progetti che abbiano indiscusso carattere di serietà. Nel colloquio avuto questa mattina col ministro di Stato on. Luzzatti, il ministro dell'Industria ha avuto occasione di parlare della riforma del Consiglio Superiore del credito che egli intende sollecitamente attuare, in base agli studi che sono già in linea di massima compiuti. Il numero dei componenti sarà notevolmente diminuito. Presidente del Consiglio sarà il ministro dell'Industria; a vice-presidente sarà chiamato l'on. Luigi Luzzatti.

Questa sera, poi, si è svolta a via Veneto, nell'abitazione dell'on. Luigi Luzzatti, un'importante conferenza a cui parteciparono, oltre ad autorevoli finanzieri, il sen. Gavazzi, il comm. Borletti e gli amministratori della Banca Italiana di Sconto. In questa conferenza si è parlato del progetto di ricostruzione della Banca Italiana di Sconto. A questo proposito, come vi abbiamo detto e come dice stasera l'ufficiosa *Agenzia Italiana*, tale progetto non ha potuto essere preso in esame dal Governo, mancando di una base adeguata. Ciò, però, non esclude che, in seguito ai colloqui che si succedono con le varie personalità della finanza, come gli on. Meda, Salandra, Luzzatti ed altri che saranno interpellati, possa ancora trovarsi una base d'accordo. Intanto, a rettifica delle informazioni corse sui giornali, il detto progetto non è stato elaborato dal comm. Pogliani, ma esso è in gran parte opera del gruppo finanziario lombardo e da cui non sarebbe estraneo l'intervento del sen. Marconi.

L'*Epoca*, a questo proposito, scrive: «La possibilità del successo è basata sull'immediato diretto concorso dei finanzieri della maggior parte della Lombardia, i quali dovrebbero sostituire tutti gli attuali amministratori della Sconto. Il nuovo progetto avrebbe per base una linea di assoluta austerità e sarebbe destinato con un apporto di 200 milioni al capitale azionario di 300 milioni in una banca lombarda, a risollevare le sorti della Sconto».

La sorte delle filiali all'estero

L'on. Belotti e il prof. Vivante stanno attivamente studiando il progetto per evitare il fallimento degli Istituti bancari di America, che avevano partecipazioni di denaro nella Sconto e che non ne erano vere e proprie filiali. L'on. Belotti, oltrechè dei nostri connazionali, si starebbe anche occupando per garantire i possessori americani dei crediti verso la Banca e andrebbe d'accordo in questa sua opera con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. Oggi quello che occupa e preoccupa soprattutto l'on. Belotti e i commissari giudiziali, è la sistemazione delle Banche dell'America facenti capo alla Sconto, anche perchè il Governo americano ha comunicato al nostro Governo i termini perentori stabiliti dalla legislazione degli Stati Uniti, secondo la quale quelle Banche dovrebbero procedere alla dichiarazione di fallimento.

I commissari, d'accordo col Governo e per il tramite del Ministero degli Esteri, hanno provveduto ad una prima sistemazione della condizione delle filiali all'estero. Allo stato attuale la questione pregiudiziale era di sapere se quelle filiali seguivano le sorti delle consorelle all'interno, o se, con una sperequazione pericolosa per tutto il sistema bancario, dovevano essere considerate in istato di fallimento.

Per le principali filiali la questione è da ieri risoluta. Per le sedi di Barcellona e Tunisi viene accettata la moratoria italiana, per Parigi e Marsiglia è quasi assicurato che sarà oggi accordato il regime di moratoria. In conformità della legge e seguendo le modalità italiane, da cui quelle filiali erano rette, verrebbe esteso alla legislazione metropolitana il principio già accolto per la legislazione coloniale da cui sono retti il commercio e le finanze di Tunisi.

Delle filiali del Brasile, di cui la posizione non è interamente risolta, si può solo assicurare che la dichiarazione di fallimento non è stata pronunciata. Sono in corso trattative, con fondata speranza di vederle giungere in porto, per ottenere anche da quello Stato il riconoscimento già fatto dalla Spagna e dalla Francia della moratoria italiana. Si era chiesto quale fosse la situazione nei riguardi del Belgio. La Banca di Sconto aveva scambi di affari con i banchieri di Bruxelles, ma non aveva dato corso alla istituzione di una filiale, nè in quella capitale, nè in altre città belghe.

I creditori e gli ex amministratori

Ieri si sono riuniti in Roma numerosissimi creditori della Banca Italiana di Sconto rappresentanti di cifre assai cospicue di depositi. Dopo ampia discussione e con il fermo proposito di contribuire efficacemente alla difesa dei diritti lesi dalla crisi attuale ed alla eventuale e augurata ricostruzione dell'Istituto italiano, nominarono un comitato presieduto dal comm. ing. Bruno Francesco. Il comitato ha la propria sede in via Lucina N. 17, presso l'Associazione commerciale e prega i creditori di tutta Italia di inviare adesioni, nominando delegati per concretare d'urgenza l'azione comune. Lunedì 16 corrente avrà luogo una seconda riunione.

Da parte degli ex amministratori della Banca di Sconto sono incominciate le opposizioni ai vari sequestri eseguiti in questi giorni nelle loro abitazioni, in base alla nota sentenza del Tribunale. Il comm. Pogliani si è astenuto, per ora, da qualsiasi opposizione; hanno presentato ricorso gli altri membri di amministrazione. I consiglieri che costituiscono il comitato direttivo, hanno costituito un gruppo a parte, nominando un collegio di difesa sotto la direzione dell'on. Salandra; gli altri consiglieri sono assistiti dall'on. Filippo Meda e da altri avvocati del foro di Roma. Il ricorso sostiene l'incostituzionalità del decreto governativo, in base al quale è stato operato il sequestro e quindi la nullità e la illegalità del sequestro stesso.

L'*Agenzia Volta* ha domandato al ministro dell'Industria e Commercio quando verrà revocato il divieto delle contrattazioni a termine in Borsa. Il ministro on. Belotti ha dichiarato che, contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, non è ancora il caso di parlare della ripresa delle contrattazioni a termine in Borsa, essendo necessario che sia prima compiuto l'assestamento in corso.

Il Consiglio dei ministri

convocato per martedì

ROMA, 12, sera

Si assicura che il Presidente del Consiglio on. Bonomi ritornerà a Roma domenica e che martedì sarà tenuto a palazzo Viminale un Consiglio dei ministri, a cui si darebbe grande importanza politica.

In esso, oltrechè ampiamente dei risultati della conferenza di Cannes e dello svolgimento della crisi provocata dal dissesto della Banca Italiana di Sconto e delle provvidenze adottate e da adottarsi per superarla, si tratterà anche di un largo movimento diplomatico. Di questo movimento diplomatico il Consiglio si era già occupato nell'ultima sua riunione. Martedì si prenderanno le decisioni concrete.

Il largo movimento comprende anche alcune sedi di primo ordine, come Parigi e Londra, le quali saranno lasciate dagli uomini che attualmente le occupano, cioè dal conte Bonin-Longare e dal comm. De Martino.

Il sequestro dei documenti d'ufficio

lasciati dal generale Ameglio

ROMA, 12, sera

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra, occupandosi degli affari della Libia, ha ordinato il sequestro di tutti i documenti di ufficio lasciati dal defunto generale Ameglio, ex governatore della Tripolitania e della Cirenaica.

Un magistrato ha detto alla Commissione «Il comm. Ferraro, all'uopo delegato, si è recato a Modena, ove risiede la vedova del defunto generale, ed ha proceduto alle operazioni relative, ma ivi nulla è stato trovato ed il comm. Ferraro ha richiesto l'intervento del pretore del secondo e terzo mandamento di Roma per procedere all'inventario dei beni lasciati dal generale, sia al Comando generale della R. Guardia, sia all'albergo Moderno, ultima dimora dei coniugi Ameglio. L'inventario sarà fatto alla presenza degli eredi. La vedova è rappresentata dal sen. Vicini. La Commissione di inchiesta ha deliberato di procedere subito all'esame di tutti i documenti sequestrati. L'ordinanza di sequestro, per delegazione della Commissione, è stata firmata dal senatore Cefaly.

L'immane disastro di San Fratello

Un nobile appello del generale Di Giorgio

ROMA, 12, sera

La catastrofe del paese di S. Fratello è dovuta a un piano di scorrimento formatosi in seguito all'azione dell'acqua e del vento nella località dove sorgeva la maggior parte del paese, che è stato travolto nel valle sottostante e ridotto a un informe ammasso di detriti. La popolazione ha potuto scappare in tempo, perchè messa sull'avviso dalle prime profonde lesioni verificatesi nel terreno.

Sono giunti sul luogo del disastro il Prefetto di Messina, gli ingegneri capi del Genio civile della provincia, nonchè una rappresentanza della deputazione provinciale. Oggi da Palermo è giunto il sottosegretario alla Guerra on. Marchi e da Messina il deputato Toscano. Sono arrivate pure altre truppe del Genio, con numerosi carichi di coperte e indumenti. La Giunta comunale di S. Fratello ha deliberato un voto per la ricostruzione del paese in località Acquadolce, distante 18 chilometri dall'abitato crollato, verso la linea ferroviaria litoranea.

Il generale Di Giorgio ha diretto al presidente dell'Associazione della Stampa da San Fratello, il seguente telegramma: «Il disastro di San Fratello supera ogni immaginazione. Ricche case, ove viveva una operosa popolazione, sontuose, storiche chiese piene di tesori d'arte, sono sprofondate nella gigantesca voragine. Seimila persone, tra le quali moltissime donne, vecchi e bambini, sono senza tetto, privi degli indumenti ed esposti ai rigori delle montagne. Il terrificante spettacolo delle rovine è tuttavia illuminato dal contegno di questi miei concittadini che sopportano la sventura con mirabile ed esemplare serenità degna della nostra piccola città, che non diede nella guerra, nè un disertore nè un codardo, nè segno alcuno di debolezza. Devesi a tale contegno se non si deve lamentare neppure una vittima. Il Governo farà certamente il suo dovere, ma io sento l'obbligo di rivolgere questo appello, perchè tu voglia, con l'autorità del tuo ufficio, ottenere dalla stampa opera di propaganda che richiami l'attenzione e l'interessamento della pubblica opinione sul grande disastro. F.to: Antonio Di Giorgio.»

Importante scoperta numismatica ad Aquileia

AQUILEIA, 12, sera

Un'importante scoperta di materiale numismatico si è avuta ad Aquileia: giorni addietro il contadino Fogar Giuseppe, eseguendo dei lavori in un suo fondo in contrada Marignana, trovò alla profondità di cm. 150 un agglomerato di monete d'argento, del peso complessivo di parecchi chilogrammi. Insieme si rinvennero alcune monete sciolte, pure d'argento, nonchè alcuni frammenti di una piccola olla, che doveva avere originariamente raccolto tutto il gruzzolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Verso un'intensa preparazione della battaglia elettorale

Il vecchio e il nuovo

Vi è una differenza davvero enorme fra il vecchio e il nuovo regime; una differenza di valutazione politico-amministrativa che ci è dimostrata dalla condotta dei partiti così detti sovversivi. Nessuno osava negare apertamente la sapienza di Stato all'Austria anche quando essa non faceva grandi sacrifici amministrativi per i suoi popoli; tutti — compresi i molti villani divenuti Marcelli in questi bassi tempi in cui chi più parteggia più sale — osano invece dir male dell'Italia o, meglio, dello Stato italiano, anche quando esso faccia di tutto per non demeritare la stima, se non proprio la riconoscenza de' nuovi cittadini. Così è capitato che molti i quali prima di ricordare il nome del Luogotenente — per rossi che fossero — diventavan sbiaditi e s'inchinavano tante volte quanto erano necessarie a rovesciare il significato del latino *frangar non flectar*, oggi parlano del Commissario come... d'un avversario al giuoco delle bocce. L'Italia è un paese di gente in maniche di camice: tutti strillano, tutti tempestano, tutti dànno sfogo al loro malumore: anche i nuovi cittadini; specialmente quelli di estrema sinistra... Ciò rientra nel quadro clinico della nostra situazione nazionale presente.

Noi, però, abbiamo qualche dubbio sulla famosa sapienza di Stato dell'Austria. Lasciamo andare i così detti sacrifici sostenuti per il porto di Trieste, spiegabilissimi con la necessità non di esprimere il proprio bene ai triestini, ma di dare a tutti i popoli dell'impero un porto commerciale. Fuori della cinta daziaria della città l'Austria ha lasciato, e i cittadini hanno tollerato, condizioni quali press'a poco Garibaldi trovò nelle terre meridionali dove i Borboni avevan governato con la forca e il balzello. Il Friuli e l'Istria sono province dove, dal punto di vista dei pubblici servizi, c'è tutto da rifare. La Puglia ha l'acqua, perchè lo Stato gliel'ha data. Era una terra dove la siccità si manifestava dieci volte maggiore che in Istria; eppure in Istria si continua a patire la sete benchè l'Austria... amministrasse bene gl'interessi de' suoi popoli. Non parliamo poi delle vie e dei mezzi in genere di comunicazione della Venezia Giulia: le ferrovie, le strade carrozzabili, le linee telegrafiche e telefoniche del Friuli e più specialmente dell'Istria erano al di sotto di quelle della Sicilia, dove si può arrivare a Caltanisetta, modesto paese del centro dell'isola, con maggiore sollecitudine e con più sicurezza di orario che a Pola, ex piazzaforte dell'impero.

Diciamo queste cose per due ordini di ragioni; primo, perchè la verità ha i suoi diritti anche quando si tratta di... far fare buona figura a quel povero diavolo di Stato italiano che — vero Daniele nella fossa dei leoni — molte volte è migliore della fama che gode; secondo, perchè, lo Stato italiano, avendo dovuto sino ad oggi tenere le redini de' Comuni, senza la collaborazione dei nativi, si è trovato ad assumere responsabilità ed iniziative nelle quali, pure in mezzo a errori e contraddizioni, ha saputo fare, specie in materia di opere pubbliche, quello che all'Austria nessuno aveva chiesto, nè l'Austria aveva pensato di concedere.

In linea strettamente politica, poi, giova tener presente che tolti i grossi Comuni, dove il ripiego del funzionario era una necessità inevitabile, tutti gli altri sono da parecchio tempo nelle mani dei nativi, nominati commissari dall'Italia e mantenuti in carica... malgrado la loro disciplina politica non sempre ispirata a principi di solidarietà con lo Stato italiano. Si faccia, per credere, un'inchiesta sui reggimenti municipali del bacino dell'Isonzo, dove i sindaci provvisori, prima di agire, chiedono sempre il consenso all'*Edinost* o all'on. Wilfan; anche quando, ad esempio, si tratti di mandare un saluto al Re. Al Re d'Italia, s'intende! (Per quell'altro... il permesso è sottinteso).

Il partito democratico
e le elezioni amministrative

Iersera, alle 19, si tenne, nella sede sociale, la seduta della giunta consultiva del partito democratico. L'ordine del giorno contemplava, fra altro, la nomina del comitato di candidazione per le imminenti elezioni comunali, la relazione del direttorio sulle trattative con gli altri partiti dell'Alleanza Nazionale e la discussione del programma del partito. Era naturale, data la importanza dell'ordine del giorno, che i membri della giunta vi accorressero numerosi. Infatti quella di iersera fu una delle adunanze più affollate del giovine e promettente partito.

L'adunanza venne aperta dall'ing. Doria, che, salutati i presenti, iniziò lo svolgimento dell'ordine del giorno. Il comitato di candidazione fu stabilito dall'assemblea in numero di 20 persone che, elette, si ritirarono immediatamente a fare la scelta dei candidati democratici, scelta che va fatta senza perdita di tempo, perchè siamo ormai all'estremo limite per entrare decisamente in campagna elettorale col programma e gli uomini dei gruppi intenzionati di affrontarla. Quindi l'ing. Venezian riferì sull'organizzazione data in fretta e furia dal partito e che consiste nel direttorio responsabile, nella giunta consultiva e nei comitati di propaganda, di finanza e di stampa.

L'avv. Mrach dice che, dato il momento delicato e l'urgenza d'occuparsi della campagna elettorale, la giunta dovrebbe approvare l'opera del direttorio, ciò che anche avviene.

L'avv. Matosel comunica di aver avuto altre sollecitazioni dal partito democratico nazionale per la federazione di quello di Trieste col grande partito del vecchio Regno. Consegna al direttorio l'incartamento e i programmi perchè prenda, al riguardo, una decisione.

Si svolge una vivace discussione, che si conclude con la nomina di una commissione di cinque membri (avv. Mrach, dott. Muratti, Sepilli, Lucardi e Benco) che ha l'incarico di stabilire prima i rapporti della giunta consultiva rispetto al direttorio del partito. La questione della fusione col partito democratico nazionale dev'essere studiata a fondo prima di prendere una decisione. A Roma si risponderà, perchè così comandano anche ragioni di riguardo, che l'adesione del gruppo triestino al partito nazionale è in istudio.

Le basi dell'Alleanza

Ha quindi la parola il dott. Stocca, incaricato dal direttorio di riferire sulle trattative del partito per entrare a far parte dell'Alleanza Nazionale.

I primi abboccamenti avvennero fra il partito democratico e i socialisti riformisti. Poichè a blocco di destra — fascisti e nazionalisti — ai democratici stava a cuore di presentare un blocco di sinistra, e poichè dei partiti nazionali, i repubblicani mostrarono di non voler accordi se non con partiti d'estrema sinistra, l'accordo con i riformisti fu accettato e concluso senza difficoltà. Ai riformisti, conforme al loro desiderio, furono assicurati sei seggi nella lista della Alleanza.

Il 29 dicembre furono iniziate le trattative con i fascisti e i nazionalisti, che durarono laboriosissime, finchè il primo gennaio il blocco delle forze nazionali si poteva dire formalmente costituito. Le condizioni pregiudiziali dei democratici, che furono accettate dai due partiti dell'Alleanza, sono: inclusione dei riformisti ed esclusione dei popolari dall'Alleanza.

Sulla distribuzione dei mandati venne deliberato che i tre partiti maggiori avessero ciascuno un numero eguale di rappresentanti, mentre i riformisti avrebbero il 40 per cento del numero complessivo. Trenta mandati sono lasciati alle organizzazioni sindacali. Avendo i democratici assicurato ai riformisti sei mandati, i 34 mandati di partito sono stati decisi così: 10 fascisti, 10 nazionalisti, 8 democratici e 6 riformisti. Questi vengono proposti dai rispettivi partiti sotto loro responsabilità, senza sindacato. Il direttorio dell'Alleanza ha, invece, diritto di sindacato sui candidati delle organizzazioni professionali che entrano in lista come appartenenti ad uno dei partiti dell'Alleanza.

Anche iersera il direttorio dell'Alleanza ha avuto una seduta per la conclusione degli ultimi accordi sulla definizione dei mandati. Superato ancora questo scoglio, l'Alleanza sarà in grado di presentare la lista dei candidati, che per partito risulteranno suddivisi, se non subentrano variazioni all'ultimo momento, così: 17 democratici, 6 riformisti, 40 tra fascisti e nazionalisti e seggio per il sindaco, che dovrà essere scelto d'accordo fra i componenti l'Alleanza.

Per risolvere le vertenze che dovessero sorgere in seno all'Alleanza, è stato nominato un consiglio arbitrale di 5 membri.

A questo punto l'ing. Doria cede la presidenza al dott. Stocca, perchè deve recarsi a una seduta del direttorio dell'Alleanza.

Sui programma del partito

Il dott. Levi-Viola legge il programma del partito compilato da apposita commissione. Esso afferma l'italianità del partito, il suo spirito democratico e progressista e la sua funzione di educazione fisica e morale.

All'on. Mrach il programma sembra troppo prolisso e particolareggiato. Crede che esso dovrebbe essere costituito da poche linee che stabiliscano nettamente la fisionomia del partito.

Il dott. Levi-Viola difende il programma, ma ammette che lo studio intenso e la meditazione compiuta dalla commissione dev'essere fatta anche da ogni membro che lo voglia approvare in serena coscienza.

E dopo una viva discussione a cui partecipano l'avv. Ara, l'avv. Goldschmied, Levi-Viola, l'ing. Venezian, il dott. Matosel, l'avv. Mrach ed altri, viene deciso di distribuire ai componenti la Giunta consultiva il testo del programma compilato dalla commissione, perchè si possa in una prossima seduta, discuterlo e approvarlo con le modificazioni che risultassero del caso.

L'interessante seduta viene quindi levata alle 21.

Grande comizio dell'Alleanza Nazionale
al Politeama Rossetti

L'Alleanza Nazionale Elettorale terrà, domenica 15 gennaio, alle 11 ant., il primo grande comizio pubblico al Politeama Rossetti.

Convocazioni dell'Alleanza Nazionale Elettorale per questa sera: Alle ore 19.30 nella sala al secondo piano di via G. Carducci N. 12 (già sede dell'Istituto superiore Revoltella) i fiduciari delle sezioni 10, 13, 17, 18, 19, 20, 24 56, 57;

alle ore 19, all'Asilo Infantile di Roiano, vicolo delle Rose N. 22 i fiduciari della sezione 53 e nella sede dell'Associazione nazionalista italiana (Corso V. E. III N. 5) quelli della sezione terza.

Partito socialista riformista. Per stasera sono convocati in sede del partito: i fiduciari del gruppo riformista d'azione sindacale, alle ore 19.30. Il consiglio direttivo, alle ore 20, per comunicazioni.

— Hanno preannunziato il loro arrivo i deputati del partito, on. Pietro Fandella, Marco Ciriani, Guido Celli, Edoardo Di Giovanni ed Enrico La Loggia.

Il convegno interregionale del partito fascista. Sabato 14 corr., ad ore 21 precise, avrà luogo in sala Dante l'assemblea di inaugurazione del convegno interregionale. Interverranno i deputati fascisti onor. Mussolini, Giuriati, De Vecchi, De Stefani, Bilucaglia, Albanese, Banelli e Giunta. I fascisti, gli avanguardisti ed il gruppo fascista femminile sono comandati d'intervenire in massa.

Permesso d'esportazione dei campioni per la Fiera di Lione. L'Ufficio importazioni-esportazioni del Commissariato Generale Civile comunica: Colle norme stabilite dalla circolare ministeriale N. 27047, del 16 agosto 1920 e precedenti, le dogane sono autorizzate a consentire la temporanea esportazione dei campioni di merci destinati alla Fiera campionaria che si terrà a Lione dal 1.o al 15 marzo.

Il manifesto dell'Alleanza Nazionale

L'Alleanza Nazionale pubblica il seguente manifesto:

Cittadini,

L'Associazione Nazionalista Italiana, il partito democratico, il partito nazionale fascista e il partito socialista riformista italiano, pur conservando intatto il loro programma di partito, hanno costituita l'Alleanza Nazionale Elettorale per salvare il Comune nostro dalla rovina nella quale le demagogie vorrebbero precipitarlo e per affrontare nell'interesse cittadino e nazionale la crisi che esso attraversa.

E' certo che anche una sana e rigida amministrazione non basta a portare Trieste al suo risorgimento se lo Stato non coopera alla soluzione di tutti i maggiori problemi riguardanti la rinascita del nostro porto che per la fortuna del Paese deve rioccupare nell'Adriatico il suo posto di grande emporio commerciale. E d'altro canto è certo che l'intervento dello Stato, richiesto dalla necessità che il Comune deve regolare il suo passo su quello degli altri Comuni d'Italia, vale già per sè a ridurre attribuzioni e spese dell'amministrazione comunale, nella parentesi di guerra gravemente scossa. Poichè il Comune di Trieste, chiamato nel passato ad assorbire il massimo di attribuzioni pur di improntarle alla propria anima per sottrarle ad ingerenze e attrazioni e contagi stranieri, dopo la vittoria delle armi italiane, ha mutato le sue funzioni e la sua missione.

Esso continuerà ad essere roccaforte d'Italia quale eroicamente fu nel passato, ma deve spogliarsi di attributi e oneri che più non sono richiesti dalle mutate condizioni.

Esso deve ridiventare fucina di energie donde possa prorompere la riscossa contro il fatalismo e l'accasciamento che domina ancora la cittadinanza.

Perciò necessita il concorso di tutti i cittadini perchè i problemi rimasti insoluti nella sosta tragica degli ultimi anni ed imposti alla città dalle conseguenze della guerra vengano risolti con perizia, con risolutezza e ferma fiducia nell'immancabile risorgimento della città.

A questo compito sono chiamati non i soli esponenti dei partiti, ma, entro l'ambito dei partiti alleati, i rappresentanti pure delle organizzazione e degli enti economici e sindacali perchè con la somma delle loro esperienza aiutino a rompere il cerchio di impotenza che sembra serrare la città nostra.

Bisogna avvalorare gli uomini migliori per qualità morali ed intellettuali. Bisogna che il Comune sia esempio di alta e rigida morale, non solo per la virtù dei suoi amministratori e per il loro disdegno di ogni artificio demagogico, ma anche per lo spirito animatore dell'amministrazione. Bisogna risolvere la situazione finanziaria in cui il Comune si dibatte, sollecitamente, con il criterio preciso che le spese debbano essere adattate gradualmente alla sua naturale rendibilità tributaria.

Così il Comune potrà riprendere la sua vita normale e diventare organo attivo ed efficace della Nazione.

E la Nazione che ha redento la nostra terra e l'ha fino ad oggi generosamente soccorsa guarderà a quest'opera con la fiducia ch'essa saprà infonderle e non mancherà di rispondere all'appello che Trieste anche le dovesse rivolgere.

La crisi della Sconto e la Venezia Giulia

Ci telefonano da Roma 12, sera:

Questa mattina il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, conferì all'Ufficio centrale per le nuove provincie col capo dello stesso. In giornata il comm. Stringher riceverà l'on. Banelli. Questi colloqui si riferiscono a provvedimenti necessari per assicurare contro le conseguenze della crisi bancaria la ricostruzione e l'attività di alcune grandi industrie nella Venezia Giulia, evitando così l'aggravarsi della disoccupazione e l'arresto del progressivo ristabilimento economico delle zone devastate dalla guerra.

Le onoranze dei magistrati
per il giubileo del loro presidente Augusto Jacopig

Nella sala dei ricevimenti alla Corte d'Appello, si radunarono ieri, alle 11, i magistrati, i procuratori e i funzionari delle Cancellerie del Tribunale e dei Giudizi della Venezia Giulia per portare gli omaggi a S. E. il Presidente della Corte d'Appello, in ricorrenza del suo cinquantesimo anno di esercizio della magistratura. Per il personale giudicante il vicepresidente della Corte d'Appello, Cazafura, per i funzionari addetti alle Procure del Re dipendenti dalla Procura Generale il procuratore generale, dott. Chersich, e per la Federazione dei magistrati della Venezia Giulia il Presidente barone Rinaldini, rilevarono con acconce parole gli alti meriti acquistati dall'amato Presidente durante il lungo periodo di esercizio delle sue funzioni ed esaltarono le sue insigni doti di mente e di cuore. Fu presentato al festeggiato, quale ricordo, un ricco dono ed una pergamena. Agli oratori rispose, ringraziando con commosse parole, il Presidente, accentuando, tra altro, di sentirsi lieto di aver in tempi tristi, con la sua autorità, potuto salvaguardare dalle minacce del Governo austriaco l'indipendenza e la libertà dei giudici a lui sottoposti. Titolo d'onore da S. E. Jacopig ben a ragione vantato.

Le onoranze rese dai magistrati al loro Presidente avevano appunto lo scopo di manifestargli la loro riconoscenza per avere egli, dopo l'inizio della guerra nazionale, fatto tutto il possibile per sottrarli all'azione di repressione iniziata dal Governo austriaco contro non pochi di essi. Fu appunto il Jacopig a rifiutarsi in piena seduta, convocata all'uopo dal luogotenente Fries-Skene, di indicare i funzionari di sentimenti irredentisti, fu egli ad opporre non meno reciso rifiuto ad analogo invito rivoltogli, poco dopo, con aspri rimproveri, dal ministro di Giustizia dott. Hohenburger. Di conseguenza fu invitato dal Ministero a chiedere il pensionamento con l'assicurazione che gli sarebbe stata conferita un'alta onorificenza e persino la nobiltà. Augusto Jacopig rimase impassibile ad ogni promessa, non volle fare il giuoco del Governo di Vienna che tendeva a far occupare il posto di Presidente della Corte d'Appello con altra persona più malleabile e grata alle autorità militari; egli restò al suo posto e continuò per tutta la durata della guerra con tenace fermezza a proteggere i suoi funzionari da ogni persecuzione politica e militare.

Fu magistrato oggettivo anche nelle lotte nazionali portate dai fanatici slavi nelle aule giudiziarie. Quando nel 1913 fu invitato a fare rapporto in relazione ad un'interpellanza presentata dall'avv. Rybar al Parlamento sul poco conto in cui erano tenuti i postulati degli slavi nel campo giudiziario, egli rispose schiettamente al Ministero che «l'interpellanza era una conseguenza della megalomania degli slavi, megalomania di cui era responsabile il Governo, che ne accarezzava le brame».

E' da notare che malgrado Augusto Jacopig avesse raggiunto uno dei più alti gradi nella magistratura, non gli fu conferita dal Governo austriaco la benchè minima onorificenza, ciò che documenta il suo spirito d'italianità e di fiera indipendenza.

La carità triestina nel 1921

L'elenco dei sovventori di Associazioni benefiche che il nostro giornale pubblica costantemente, ha quest'anno una sua bellezza commossa ed esemplare, degna di essere considerata nel suo alto significato umano. Tra difficoltà della crisi, che comanda il rigore nelle spendite, il giornale alla fine d'anno ha la sua felice possibilità di rilevare che la carità dei cittadini è stata così generosa ed ingente da sorpassare quella fatta in anni di maggiore prosperità. Questa constatazione, confortata dall'eloquenza delle cifre, ha un valore psicologico non trascurabile. Vuol dire che il sentimento della solidarietà umana si fa più saldo e profondo nei periodi più travagliosi della vita sociale.

L'anno passato è stato funestato da sommovimenti e turbato da tristi sciagure cittadine. Ebbene, i triestini — e non è chi non lo ricordi — vollero commemorare le vittime cadute in quei torbidi, soccorrendo con oblazioni alcune tra le più amate istituzioni di beneficenza cittadina. E quando l'elargizione non veniva offerta da una folla, commossa di pietà per un lutto cittadino, vi era pur sempre il singolo sovventore che amava ricordare un congiunto, un parente, una persona cara, nel modo più gentile e gradito. Così, non vi è stato anniversario lieto, o triste ricorrenza, che non abbia avuto la sua degna consacrazione con un'opera di pietà sotto specie di obolo agli enti di soccorso. Ricordiamo con particolare compiacenza l'iniziativa del *Piccolo* per la sottoscrizione pubblica pro ambulanza della Guardia Medica, iniziata e conclusa in breve nell'estate scorsa.

In meno di due settimane, la benefica istituzione riceveva dalla nostra amministrazione la somma occorrente per attrezzare modernamente e al completo l'autocarro. A quell'importo, nel corso dell'anno si aggiunsero altri cospicui, che sommarono alla fine di dicembre per la sola Guardia Medica lire 141.994.55. Anche le istituzioni di beneficenza patriottica non furono dimenticate. L'importo più cospicuo dopo quello più sopra ricordato, è stato sottoscritto a favore dell'Associazione Nazionale fra Madri e Vedove dei caduti in guerra per lire 53,226,55. Le somme decrescono, pur mantenendosi dignitosamente elevate per tutti gli altri enti di beneficenza culturale, di istituti d'igiene e cura, asili di varia specie, scuole, ricreatori, fondi di provvidenza ecc. ecc. In conclusione, fatti i debiti rilievi sulle condizioni dell'economia pubblica, va a grande onore e nobile esempio di Trieste, l'aver tanto beneficato nell'anno passato. E se gli atti generosi son degni d'imitazione, l'anno corrente non smentisca, ma superi nelle opere di carità umana ciò che fece il 1921.

Guardia Medica	L.	141.994.55
Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti in guerra	»	53.226.55
Amici dell'Infanzia	»	27.505.—
Associazione Nazionale fra Mutilati	»	25.725.85
Lega Nazionale	»	26.071.50
Pia Casa dei poveri	»	23.291.—
Asilo de Rittmeyer per ciechi poveri	»	22.003.—
Comunità israelitica di beneficenza	»	17.975.—
Fondo coltura ebraica italiana	»	13.145.—
Ginnasio Dante Alighieri	»	13.112.—
Albero di Natale dell'Asilo ciechi	»	12.135.—
Orfanotrofio San Giuseppe	»	11.860.—
Asilo per fanc. Principessa Jolanda	»	10.404.—
Ospedale israelitico	»	10.323.—
Comunità greco-orientale	»	8.135.—
Ospizio Marino di Valdoltra	»	7.812.—
Fondo vedove «Cosulich»	»	7.123.60
Comitato difesa minorenni	»	6.914.—
Associazione femm. «Stella d'Italia»	»	6.090.—
Società contro la tubercolosi	»	5.938.—
Albero di Natale fra gli orfani dell'Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti	»	5.816.50
Associazione Mutua fra impiegati privati	»	5.772.—
Società Operaia	»	5.652.20
Pia Casa Gentilomo	»	5.095.—
Ospedale civico	»	4.960.—
Croce Rossa	»	4.666.60
Circolo Artistico	»	4.415.—
Diverse famiglie povere	»	4.388.—
Fraternità israelitica di misericordia	»	4.355.—
Ricreatorio Pitteri	»	4.260.—
Associazione Medica	»	4.215.—
Fondo Pierobon dell'«Adriatica», S. A. in Sped.	»	3.790.—
Asilo infantile israelitico fondazione Tedeschi	»	3.650.—
Società di pesca e pescicoltura	»	3.600.—
Pio Fondo vedove Marina	»	3.500.—
Fondo impiegati Gas	»	2.898.—
Fondo Milena Radoslovich del Lloyd Triestino	»	2.549.—
Ospedale infantile Burlo Garofolo	»	2.415.—
Fondo De Frigyessy della Riunione Adriatica di Sicurtà	»	2.382.—
Infermeria Treves	»	2.360.—
Camera Medica	»	1.910.—
Lampada votiva a Oberdan	»	1.820.—
Associazione Nazionale ex combattenti	»	1.805.—
Lega Navale	»	1.635.—
Fascio di combattimento triestino	»	1.545.—
Liceo Pitteri	»	1.521.—
Scuola Via San Giorgio	»	1.307.25
Gremio Sensali patentati di Borsa	»	1.320.—
Associazione Elvetica	»	1.260.—
Fondo filantropico della Banca Commerciale Triestina	»	1.187.—
Croce Verde	»	1.153.—
Casa di Nazareth	»	1.065.—
Casa Marinai	»	1.050.—
Frenocomio	»	1.025.—
Città di Norcia (per i poveri)	»	1.000.—
San Vincenzo de Paoli	»	990.—
Liceo Carducci	»	977.—
Monumento Oberdan	»	975.—
Famiglia fascista Bouzzar	»	890.—
Profughi dalmati	»	890.—
Ospedale orfani di guerra	»	880.—
Comm. Ass. orfani, vedove ed invalidi di guerra	»	880.—
Salesiani	»	860.—
Ass. delle «Terre Sacre»	»	840.—
Cassa Cooperativa della Banca Comm. Triestina	»	810.—
Scuola industriale	»	760.—
Società di mutuo soccorso fra agenti in manifatture	»	750.—
Ricreatorio Giglio Padovan	»	741.50
Comune di Isola (per i poveri)	»	700.—
Orchestrale Triestina	»	700.—
Cassa Mutua Impiegati Ass. Gen.	»	670.—
Giovane Italia	»	655.—
Società ex Perseguitati politici	»	616.—
Asilo Famiglia di Barcola	»	560.—
Ass. Generale Negozianti al dettaglio	»	550.—
Ass. Assistenza civile	»	550.—
Asilo infantile di Lussinpiccolo	»	540.—
Società Unione e Concordia	»	530.65
Società camerieri Lloyd Triestino	»	530.—
Camera di commercio (fondo negozianti decaduti)	»	500.—
Ass. Dante Alighieri	»	475.—
Fondo vedove Stabilimento Credito	»	450.—
Ass. Democr. Femm. «Nidi»	»	445.—
Federazione nazionale Legionari	»	430.—
Conservatorio G. Verdi	»	430.—
«Previdenza»	»	430.—
Orf. N. Sauro di Capodistria	»	420.—
Libera Ass. Farm. della V. G.	»	390.—
Maschil El Dal	»	385.—
Consorzio caffettieri	»	334.—
Ass. Dalmatica	»	310.—
Comune di Fianona (per i poveri)	»	300.—
Nave Scuola	»	300.—
Sussidio per uno studente di belle lettere	»	300.—
Casa di ricovero di Pirano	»	300.—
Società dei tipografi: fondo vedove ed orfani dei tipografi	»	290.—
Fondo Com. F. Rimini	»	290.—
Gremio farmaceutico	»	280.—
Scuola di via dell'Istria	»	260.—
Cassa di Previdenza medici ammalati	»	250.—
Pio fondo vedove Marina	»	250.—
Comune di Capodistria (per i poveri)	»	250.—
Comune di Romans	»	250.—
Com. 1.o regg. Granatieri	»	250.—
Scuola di Guardiella	»	245.—
Ricreatorio San Vito	»	232.—
Casa Materna (O. N. A. I. R.)	»	231.—
Ospedale di Lussinpiccolo	»	225.—
Fondo Lochi (postelegrafonici)	»	221.—
Asilo ciechi di guerra	»	220.—
Ricreatorio Cittavecchia	»	215.—
Società ex Bersaglieri E. Toti	»	210.—
Asilo infantile di Servola	»	210.—
Consiglio nazionale delle donne italiane	»	210.—
Scuola via San Francesco	»	201.—
Liceo Petrarca	»	204.—
Istituto di beneficenza di Lussinpiccolo	»	200.—
Chiesa di Piazza Scorcola	»	200.—
Ass. M. S. Parrucchieri	»	200.—
Scuola di via Mazzini	»	191.—
Sindacato postelegrafonici	»	190.—
Scuola via Parini	»	185.—
Scuola di Roiano	»	180.—
Orfanotrofio israelitico	»	175.—
Industrie femminili	»	175.—
Comunità evangelica-elvetica	»	170.—
Targa al Timavo	»	160.—
Befana al soldato	»	160.—
Ospedale Maddalena	»	155.—
Pro Fiume	»	155.—
Monumento al Fante	»	155.—
Giornalino della domenica	»	155.—
Famiglia del maresciallo di finanza A. Postiglioni, assassinato a San Marco	L.	158.—
Biblioteca del soldato	»	150.—
Ass. ex Allievi	»	140.—
Società Francese di beneficenza	»	145.—
Scuola via Ruggero Manna	»	130.—
Scuola de Amicis	»	120.—
Confederazione gen. dei bancari	»	105.—
Casa del soldato	»	105.—
Famiglia carabiniere G. Cecchin	»	100.—
Circolo di coltura Trieste Redenta	»	100.—
Cooperativa scolastica giuliana	»	100.—
Società dello Corso	»	100.—
Ospedale Casa di ricovero di Cormons	»	100.—
Scuola di Lussinpiccolo	»	100.—
Cassa protezione macellai	»	100.—
Sacro Cuore	»	100.—
Fondo pens. custodi Ass. Comm.	»	90.—
Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo	»	85.—
Oratorio maschile	»	75.—
Istituto Tereziano	»	70.—
Fondo di socc. Volontari G. D. F.	»	70.—
Scuola via Giotto	»	67.—
Cooperativa agenti manifatture	»	65.—
Società Alpina delle Giulie per i soldati della grotta di Postumia	»	65.—
Società delle signore evangeliche	»	65.—
Scuola Paolo Veronese	»	60.—
Scuola di Barcola	»	60.—
Istituto Leonardo Da Vinci	»	60.—
Istituto Tecnico G. Galilei	»	60.—
Ricreatorio S. Luigi	»	60.—
Ricreatorio Scoglietto	»	60.—
Associazione Antoniana	»	60.—
British Seamens Home	»	50.—
Scuola Felice Venezian	»	50.—
Lega Studentesca Italiana	»	50.—
Poveri di Barcola	»	50.—
Società per la protezione delle giovani	»	50.—
Ricreatorio Lega Nazionale	»	50.—
Scuola di via Donadoni	»	40.—
Ass. Goliardica Triestina	»	40.—
Fratellanza Artigiana Triestina	»	30.—
Comune di Muggia	»	30.—
Istituto Sacro Cuore di Gesù	»	30.—
Ass. Triestina Scarcerati	»	30.—
Basilica San Giusto	»	25.—
Asilo infantile Lussingrande	»	25.—
Assistenza scolastica	»	20.—
Custodi Tergesteo	»	20.—
Circolo Contardo Ferrini	»	20.—
Ass. Italiana ciechi	»	20.—
Fondo Com. Venezian	»	20.—
Scuola di Cittanuova	»	10.—
Francescani via Rossetti	»	10.—
Federazione femminile triestina	»	10.—
Associazione Giordano Bruno	»	10.—
Orfani di guerra di Lussinpiccolo	»	5.—
Fascio Nazionale di Barcola	»	5.—
Totale	L.	587.978.75

Il cinquantenario della ditta Smolars e Nipote. In questi giorni la ditta L. Smolars e Nipote ha festeggiato il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. In questa ricorrenza la notissima e fiorente ditta cittadina ha inviato ai propri clienti un ricco e artistico calendario-ricordo, accompagnato da una comunicazione fervente di patriottismo.

Conferenza sull'educazione futura. Il Gruppo Teosofico «Verità» ci comunica che inizia con oggi un ciclo di conferenze pubbliche sull'educazione futura, che avranno luogo nella sede in P. Nicolò Tommaseo 3, I, tutti i venerdì alle 19.

Lettura di versi al Circolo Artistico. Questa sera alle ore 21, il dottor Dario de Tuoni terrà nella sala del Circolo artistico via Coroneo 15, l'annunciata lettura di versi suoi, con una breve prolusione sul momento attuale della lirica italiana. Sono invitati i soci e famiglie del C. A. e della Società di Minerva.

Un notevole defraudo alle Ferrovie
L'arresto dei colpevoli

I furti agli scali ferroviari, un tempo molto frequenti, sono ora molto radi, per l'oculatezza del servizio di p. s. disposto giorno e notte agli scali merci. In compenso spesseggiano ora le notizie di gherminelle più o meno notevoli a danno dell'amministrazione ferroviaria. E non solo a Trieste, poichè leggiamo notizie consimili nei giornali di Milano, di Roma, di Genova. Sono nel complesso danni rilevanti per i quali nel bilancio delle Ferrovie dello Stato si è costretti a prevedere una somma cospicua di copertura.

Uno di questi fatti fu testè scoperto a danno della locale amministrazione ferroviaria. Il commissario capo della polizia compartimentale ha potuto accertare un grosso defraudo e ieri furono anche arrestati i due autori. Da parecchi mesi il ferroviere Dante Zeriati, di 45 anni, da Terzo (Piemonte), abitante nella casa dei ferrovieri, occupava il posto di capo deposito delle locomotive della stazione di Sant'Andrea. Oltre alla sorveglianza del deposito e alla direzione del basso personale, aveva ricevuto dalla direzione delle Ferrovie l'incarico di affidare ad imprese locali la pulitura delle locomotive e la loro manutenzione. Il Zeriati trattò con Michele Beltrami, di 40 anni, da Mori, abitante in Via Segantini N. 1, imprenditore di lavori ferroviari, il quale assunse la pulitura delle locomotive. All'atto del pagamento delle fatture presentate dal Beltrami all'amministrazione delle Ferrovie bastava il visto del capo deposito Zeriati, per la liquidazione. Abusando della fiducia dei superiori e dei mancati controlli, il Zeriati metteva il visto, d'accordo col Beltrami, su fatture per lavori non eseguiti. Queste gherminelle continuavano dal novembre del 1920. Fu in seguito ad una frase sfuggita al Beltrami, che il cav. Carusi avvertì l'amministrazione ferroviaria e potè, in seguito alle indagini, scoprire le truffe reiterate, le quali rappresentano una somma ancora non precisata, ma certo rilevante, se si pensa che il solo Zeriati, per la complicità, ricevette dall'imprenditore oltre 20 mila lire.

I due truffatori sono stati arrestati e, assunti a protocollo, furono accompagnati alle carceri inquisizionali di Via Coroneo.

Le gesta di un piccolo borsaiuolo
Due arresti

Da più tempo piovevano denunce ai vari commissariati e al comando delle guardie municipali per una serie di borseggi. Una lista che più sotto pubblichiamo, lascia intravvedere che di alleggerire il prossimo del portamonete o del portafogli si occupavano dei veri specialisti in materia.

Ecco le denunce presentate al comando: In Piazza Goldoni, un signore forestiero veniva, tempo fa, borseggiato del portafoglio contenente oltre mille lire; in Piazza del Ponterosso, una signora, certa Angela Degrassi, fu derubata del portamonete con 30 lire; nel negozio Oehler veniva borseggiata una signora, del portafoglio contenente 60 lire; il 7 corr., tre signore rumene che si trovavano nel negozio Ferfoglia, in Corso Garibaldi, rimanevano vittime pure di un borseggio di 6 dollari e di 250 lire. Al suddetto comando giaceva anche una denuncia di un borseggio di vecchia data: il giorno 22 maggio 1921, durante i funerali dei fratelli Nordio, certa Anna Sanz, abitante in Rozzol N. 741, fu derubata, in Corso V. E., mentre in mezzo alla folla radunata, assisteva al passaggio del corteo funebre. I danneggiati, che avevano avuto la fortuna di vedere in faccia il borseggiatore, fornirono i relativi connotati al comando, che dispose per le opportune indagini.

Ieri l'altro il vigile urbano Attilio Pontini, dietro le indicazioni del sig. Ferfoglia, nel negozio del quale erano state derubate le tre rumene, riescì a trarre in arresto il quattordicenne Eugenio C., illegittimo, senza stabile dimora, nato e pertinente a Trieste. Il ragazzo, messo alle strette, confessò di essere l'autore dei borseggi succennati e dichiarò che il denaro lo consegnava a tale Giovanni Lombardo, di 24 anni, abitante in Via della Guardia N. 35. Costui fu pure arrestato e messo a confronto con il C. Il ragazzo sostenne essere quegli il suo sfruttatore. Il Lombardo fu passato al Coroneo, mentre l'altro attende di essere inviato in una casa di correzione del Regno, non essendo adatto per lui il locale Riformatorio.

Il concorso musicale delle canzonette del "Marameo,,

Il *Marameo* odierno pubblica l'esito del concorso musicale per le canzonette scelte dalla Giuria nel concorso di poesia. L'esito ne è stato assai confortante, perchè vi concorsero oltre 100 compositori di Trieste, Gorizia, Pola, Cervignano, Sagrado, Panzano, Pisino, Firenze, Torino e Venezia.

La commissione, composta dei maestri Curellich Eusebio, Dolzani Salvatore, Miazzi Antonio e Russi Emilio, dei pubblicisti Silvio Benco, dott. Umberto Di Bin, Attilio Schiavoni e Carlo de Dolcetti e dell'editore Carlo Schmidt, tenne due lunghe e laboriose sedute i giorni 6 e 8 corrente. A una prima audizione al piano furono scartate le canzonette tecnicamente errate, quelle troppo monotone o sforzate e quelle del tutto prive di originalità. A una seconda audizione furono eliminate quelle che, pur sorrette da una buona struttura musicale, difettavano dello spunto caratteristico che informa la canzonetta popolare. Si venne così alla esclusione di 73 canzonette.

Delle ventitrè rimaste fu fatta un'altra cernita e rimasero a contrastarsi la palma della vittoria le 8 seguenti: 1. «El Campanon de San Giusto» (Motto: «Din don, dim, dan»). 2. «El Campanon de San Giusto» (Motto «Campane a festa!»). 3. «I scioperi» (Motto: «Asso de danari»). 4. «I scioperi» (Motto: «Xe ora de finirla!»). 5. «No ghe esisti che due gioie» (Motto: «Remifadorelasi»). 6. «Le nostre mule» (Motto: «Sprifarimoghe la musica»). 7. «Le nostre mule» (Motto: «Fora i bori!»). 8. «Ricordi de una vecia» (Motto: «Rustego»).

Come si sa, l'audizione pubblica avverrà al Politeama la sera del 6 febbraio.

Gli autori della musica delle 8 canzonette rimaste in concorso sono pregati di presentare entro il più breve termine possibile la partitura per piccola orchestra: in caso diverso l'istrumentazione sarà fatta a cura del giornale. Gli altri concorrenti possono ritirare i loro manoscritti agli uffici del *Marameo* dalle 18 alle 20.

Le lezioni di Diritto italiano. Come abbiamo già annunciato settimane sono, in seguito ad interessamento del presidente del Tribunale provinciale dott. Antonio Perisich, il Procuratore del Re cav. avv. Gargano terrà prossimamente una serie di conversazioni sul tema: «Applicazione pratica della procedura penale italiana. Alle stesse sono invitati espressamente tutti gli avvocati della città.

A quanto ci fu dato di rilevare, è proposito dell'egregio istruttore di innestare nella sua esposizione le dottrine più importanti di Diritto penale materiale, e ciò nella considerazione che la casuistica di quest'ultima disciplina non offre speciali difficoltà.

La prima conversazione avrà luogo nella sala della Corte di Assise lunedì prossimo 16 corr. alle ore 17.

Il trattato commerciale italo-czeco-slovacco. La Commissione commerciale dell'Assemblea nazionale di Praga ha approvato il trattato commerciale coll'Italia a cui complemento e miglioramento si sta ancora lavorando.

Un dramma rientrato
I giochi buffi del caso

Una storia curiosa è quella riferitaci da un giovane presentatosi iersera ai nostri uffici, accasciatissimo.

— Nella nostra famiglia — disse — siamo alla disperazione. Sono tre giorni che mia sorella, una ragazza che s'era sempre comportata in modo irreprensibile, è scomparsa da casa, dopo aver lasciato un biglieto... ecco qui, guardi...

Leggemmo. «Cari genitori non cepiù vita per me che sonno sai disgraziatta ina more. Perdonatemi e no pensate di me che ci ho lideale nel quore e che lesistenza mia è stuffa. Vostra Clara S.»

— L'abbiamo cercata dappertutto — continuò il giovane — ma nessuno ha saputo dirci nulla. Noi abitiamo in via del Solitario e soltanto la portinaia di casa seppe dirci che aveva visto lunedì mattina la Clara entrare in una latteria assieme a un giovanotto, bruno, elegante, da lei notato altre volte a gironzare nei pressi di casa nostra. Non era triste, però, mia sorella, perchè la portinaia disse di averla vista ridere di gusto. Ma dove sarà andata?

— Perchè non si rivolgono alla Questura?

— Ci sono stato. Ho fatto anche il giro dei Commissariati, Guardia medica, Ospedale, dappertutto ove si va in simili casi... Niente, niente...

— In ogni modo, se desidera, riferiremo la notizia della scomparsa.

— Facciano questa cortesia... Del resto siamo ormai tutti rassegnati. La disgraziata s'è uccisa...

Ed il giovane se ne andò, più accasciato che mai, dopo averci fornito qualche dettaglio sull'esteriore della scomparsa: Ventidue anni, alta, slanciata, capelli biondo-rossicci, «tailleur» grigio, mantello nocciuola, pelliccia di volpe al collo. Una piccola cicatrice alla parte destra del collo.

Avevamo appena finito di scrivere la notizia, quando il giovane si ripresentò. Era raggiante.

— Ebbene?

— Grazie al cielo, è ritornata, sana e salva!

— Dunque, sparite le apprensioni?

— Sparite... Soltanto è ritornata assieme a un giovane, il quale ha formalmente chiesta la sua mano ai miei genitori...

— Dunque c'era sotto un amore?

— Sì, ma lo strano è questo, che il giovane non è quello per il quale mia sorella s'era allontanata da casa decisa a morire. E' un suo amico!

— Come, diamine?

— Sì. Ella lo incontrò nella mattina stessa; gli comunicò la sua angoscia. Il giovane le disse che l'altro era indegno di essere amato da lei, poichè... aveva moglie! E poi le deve aver detto molte altre cose, le quali culminarono... in una dichiarazione d'amore...

— Ma questi tre giorni d'assenza?

— Niente di male. Ella li ha trascorsi in casa dei genitori di lui. Ella aveva mandato ad avvertire la famiglia, ma nessuno s'è presentato da noi. Ora, come le dicevo, egli s'è presentato a chiedere ufficialmente la sua mano.

— E' un bel caso! In ogni modo, un dramma che finisce lietamente...

— Sì, grazie al cielo!

E il giovane se n'andò lietissimo.

Aumento del prezzo della carne. Il Consorzio dei macellai rende noto che il prezzo di vendita della carne bovina fresca macellata aumenterà, da sabato 14 corr., di 40 cent. il chilogramma sul prezzo attuale.

Coi frantumi di una bottiglia. Elisa Pellizar, di 21 anni, abitante in via della Ginnastica N. 11, uscì di casa ieri sera allo scopo di comperare del vino in un'osteria vicina. Per sua sfortuna ad un tratto sdrucciolò e cadde mandando in frantumi la bottiglia e ferendosi con i cocci.

Avvertita la Guardia medica, la Pellizar fu trasportata all'ospedale, dove il medico di turno le riscontrò una ferita di taglio al polso sinistro, che dichiarò guaribile, salvo complicazioni, in cinque giorni. La giovane potè rincasare.

I velocipedisastri. Giuseppina Zerian, di 55 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni N. 981, appena uscì ieri di casa andò a finire sotto le ruote di una bicicletta riportando contusioni alla faccia, lacerazioni al labbro superiore e parecchie escoriazioni alle braccia. Ebbe le cure necessarie dalla Guardia medica, cui più tardi ricorse anche Alberto Rachi, di Mauro, per una lacerazione al naso riportata essendo stato atterrato da una bicicletta. Ebbe anch'egli le cure del caso.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Prime battaglie

— Te digo mi che i muli de Sanza ne capita zo parchè gavemo bastonà Toni.
— Se i vien ghe le daremo.
— Sì, se semo cusì ben insieme le ciaparemo.
— E coss'te vol far?
— Armarse!
— E po?
— Sfidarli.
— Dove?
— In campagna del s'ciavo.
— Alora disemoghe ai altri.

In breve furono trovati una ventina di... volontari appartenenti «al Scavo». Fra essi e quelli di «Sanza» corre, per lunga tradizione e per motivi non definiti bene, una di quelle ruggini che mai si sanano. Ogni tanto si svolge fra i due rioni una cruenta battaglia che si risolve... in qualche testa rotta. L'ultimo combattimento che la cronaca della Guardia medica registra è quello avvenuto ieri nel pomeriggio sul terrapieno che allunga la Via Francesco Hermet. La contesa ebbe origine dal fatto che «Toni crodiga», capo dei «muli de Sanza», era stato pestato santamente da una piccola truppa di appartenenti al rione «del Scavo».

I venti militi, del cui arruolamento abbiamo detto più sopra, erano comandati da «Toio muss», da «Vico papuzza» e da «Nini s'cinca». Lo stato maggiore, radunatosi ieri mattina alle 10, decise di mandare al nemico due ambasciatori per dichiarare la guerra, come se gli offesi fossero loro. A tale bisogna furono destinati «Gigi criel» e «Fiepa». Ricevute le necessarie istruzioni i due stavano già per andarsene, quando «Fiepa» si fermò cogitabondo:

— Muli, cussì no se pol andar. Ne ocori bandiera bianca, se no i ne rompi la testa.
— Bravo! E dove gavemo la bandiera?
— Rompi un toco de camisa, ciò «s'cinca».
— Va là, va là, sempio; perciò che mia mare me carighi de bote e me seri a casa par oto giorni?
— Ti te son par le vivande del regimento e te devi pensarghe.
— Mi no penso gnente.
— Te devi...
— No...
— Sì...

Interviene il capitano «Toio mus», il quale, con cipiglio severo si rivolse al povero «s'cinca»:

— O te rompi la camisa o te dichiaro disertor viliaco.

La pena era grave. Ed anzichè vedersi destituito, «s'cinca», accondiscese.

Finalmente i due ambasciatori partirono. «Fiepa», glorioso di tanto incarico, levava superbo un pezzo di legno in cima al quale era stato legato lo straccio che pareva quasi bianco.

Arrivati al campo nemico, i due parlamentarono a lungo, sinchè si decise il principio della pugna per le 14, in «campagneta patata», campo neutrale. Presi gli ultimi accordi, i due tornarono al loro campo e comunicarono le conclusioni ai loro capi. In breve, i venti «muli del scavo» furono in faccende.

«Fiepa», avendo assolto così brillantemente il suo compito, fu nominato trombettiere e gli fu consegnata una «piria». Un altro promise di portare per il pomeriggio due «coverci».

Alle dodici e mezzo, l'esercito si riunì. «Toio mus» dispose i frombolieri, cioè quelli con le saccocce piene di sassi, qualche avanguardia seguiva il plotone dell'arma bianca, cioè quelli armati di spade di legno e di randelli. La retroguardia era costituita dagli approvvigionamenti, vale a dire quelli che portavano i sassi da passare ai frombolieri che ne restassero senza.

Infine, al suono della «piria» di «Fiepa» e dei «covercisti» l'esercito mosse baldanzosamente verso la famosa «campagna patata». Quadro quasi eroico, quella ventina di monelli, incolonnati a due a due, marcianti al suono dell'imbuto. Sulle loro facce illuminate dallo sguardo ardito che sanno avere i nostri monelli vi era qualcosa di fieramente bello.

Finalmente l'esercito arrivò sul campo di battaglia sul quale vi era già il nemico. Vi fu un movimento generale. I frombolieri sarebbero scappati volentieri, se in quel momento non fosse tuonata la voce di «Toio muss» che risvegliò in essi l'alto senso del dovere:

— Fogo muli!...

Al grido di comando rispose quello di «Toni crodiga» il capitano nemico, e per alcuni minuti una valanga di sassi s'incrociò in una terribile grandinata fra le urla e le grida dei combattenti. Poi, sembrando loro forse troppo nobile quella lotta si scagliarono gli uni contro gli altri, esercitandosi in quel disordinato pugilato di cui i monelli van pazzi e che le norme della «boxe» non regolano affatto.

Le sorti della battaglia sembravano indecise quando uno, due, tre, quattro voci gridarono:

— Ocio le guardie!...

Ed alla semplice vista di un'attonita guardia regia che neanche s'era sognata di volger i suoi passi verso di loro, i due... eserciti scompigliati dall'annuncio del pericolo si divisero, si sbandarono, si sparpagliarono, scomparendo in una corsa folle.

Mezz'ora dopo alla Guardia medica si presentarono due ragazzi. Antonio C., di anni 18 e Virgilio P., di 14, abitanti in via Edmondo De Amicis. Il primo si fece curare un ematoma alla fronte ed il secondo una lacerazione al labbro superiore, prodotta da una pietra.

Andandosene uno dei due monelli fu udito a dire all'altro:

— Se no vigniva el sbiro ghe ne davimo tante che i doveva vignirli ingrumar a tochi con la scovazera....

Delizie coniugali. Ieri, verso le 13, si presentò all'ufficio d'accettazione del nostro ospedale una donnetta male in arnese la quale dopo essersi qualificata per Maria Zanutti, di 38 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, si fece medicare alcune leggere contusioni alla spalla sinistra. Interrogata dal funzionario d'ispezione all'ospedale la donna si limitò a dire che a conciarla in quel modo era stato suo marito con il quale era venuta a contesa.

Il mistero di 1240 lire

Francesco Sossich, di anni 25, abitante ad Opicina N. 512, si recò ieri sera in Piazza Oberdan e colà salì sul tram che doveva condurlo a casa. Giunto ad Opicina constatò con sua grande sorpresa che il portafogli contenente 1240 lire e che teneva in una tasca interna della giacca, era scomparso. Escludendo il borseggio, il Sussich ritiene di averlo smarrito, mentre stava rimettendolo nella saccoccia. Tornato in città, cercò nei luoghi ove presumibilmente credeva il portafogli si trovasse, ma invano. Non gli restò che di recarsi in Questura a denunciare lo smarrimento, sperando così che il rinvenitore gli faccia riavere il denaro.

In cerca di disgrazie

Ieri sera, in Campo S. Giacomo, alcuni monelli si divertivano a far esplodere dei petardi con notevole pericolo per i passanti. Due guardie regie, accorse, sparpagliarono i ragazzi, senonchè in difesa di questi sorse Andrea Sandro, di 33 anni, abitante in Via del Pozzo N. 16. Il Sandro investì, per prima cosa, i due militi con ingiurie di ogni calibro e poi, quando fu dichiarato in arresto, la sua ira esplose... in una serie di pugni e calci contro i due tutori dell'ordine. Ridotto finalmente all'impotenza, l'energumeno fu tradotto al commissariato di Via Amerigo Vespucci dove fu interrogato e quindi passato al Coroneo, sotto l'imputazione di violenza pubblica ed oltraggio alle guardie.

In libertà. Il falegname Antonio Brussich, di 24 anni, arrestato durante una delle recenti retate della Questura, ci prega di rilevare che fu rimesso in libertà.

— E' stata rimessa in libertà, subito dopo interrogata al Commissariato di via Brunner anche quella villica da Dolina, Giuseppina Roitz che, come riferimmo, in seguito al clamoroso incidente coniugale avvenuto giorni sono nella casa N. 11 di via Madonnina era sospettata di essere dedita alla malavita. Risultò poi da una visita medica, che la Roitz non è affetta da malattie.

Monte di Pietà. Sabato 14 corr., nella mattina, incanto di preziosi della gestione N. 148, dal N. 10801 al N. 11300, assunti nel marzo 1921.

Teatri e Concerti

Verdi. Perdurando l'indisposizione del basso signor Paolo Ludikar, la prima rappresentazione dell'opera «Luisa» viene rimandata alla prossima settimana. Domani sabato, e domenica, avranno luogo le due ultime rappresentazioni in abbonamento dell'opera «Il matrimonio segreto».

Politeama Rossetti. Iersera «La piccola cioccolataia» ottenne, dalla folla di pubblico accorsa a teatro, vivissimi applausi all'indirizzo specialmente della protagonista e del comicissimo Navarrini.

Stasera «La piccola cioccolataia» si replica ancora.

Nazionale. Continui folloni per ammirare la film «La morte ride, piange... e poi... s'annoia» di Mario Bonnard. Nella varietà debuttò il tenore Bigoni. La troupe di acrobati Sandoff e i Charty Rose giocolieri comici, ottennero ottimo successo.

Fenice. La bella pellicola «Atlas, il figlio pallido», proiettatasi ieri, fece accorrere il pubblico in folla, che ammirò assai la magnifica cinematografia.

Nella varietà il dicitore comico Renato Berti ebbe calorosi applausi e dovette concedere parecchi bis. Anche gli altri numeri furono molto ammirati ed applauditi. Oggi il programma si ripete.

Eden. Concorso di pubblico dalle 16 alle 19 alla film «Jack l'indomabile», che si ripete ancora oggi.

Alle ore 21 spettacolo di varietà, nel quale si distingue il bravo comico Lubrani, che diverte e si fa applaudire irresistibilmente.

CINEMA E VARIETÀ

Il Cinema Italia offre ai suoi frequentatori una gradita sorpresa. Rappresentazioni straordinarie, e solamente per due giorni, del capolavoro «La vergine di Stambul», film d'arte che ebbe il più clamoroso successo. Le rappresentazioni s'iniziano alle 16, ultima alle 22. Funzionano i caloriferi.

La seconda serie de «La signora del mondo», dal titolo «La dolorosa storia di Maud», si dà oggi al Savoia. Con oggi dunque si dà la famosa seconda serie de «La signora del mondo», che tanto strepito fece ultimamente alla Fenice, per le dolorosissime peripezie di Maud Gregaard (Mia May) la celebre protagonista di questo spettacoloso capolavoro cinematografico. Ogni serie spiega la precedente, sicchè ogni programma fa da sè, anche senza aver visto i precedenti. Rappresentazione dalle 16 precise.

Al Modernissimo, ultimo giorno del dramma di V. Sardou «Fernanda», protagonista Leda Gys. Principia alle 16, ultima alle 22.

Domani la grande «première» di un autentico capolavoro che avrà il più grande dei successi e che terrà lo schermo per parecchie sere: «Una donna, una mummia, un diplomatico», dramma in quattro atti, protagonista Elena Lunda coadiuvata da una eletta schiera di attori di primo ordine, fra i quali, ci piace menzionare, Camillo De Riso, Alfredo Bertone, la bellissima Diana D'Alteno, Leone Papa e Alberto Albertini.

«Rosa Bernd» al Novo Cine. Questo splendido film ottenne ieri un vero e meritato successo, chè interprete è la bravissima Henny Porten, perciò ancora oggi e domani si potrà ammirarlo sullo schermo di questo elegante e famigliare ritrovo. Principia alle ore 16 precise.

Cine Iris. Oggi soltanto: «Trompe la morte», la fine dell'evaso avventuro. Nessuno manchi. Sabato: «Le caccie polari e africane» in otto atti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «La piccola cioccolataia», 3 atti del m.o Schinelli.
Teatro Nazionale. Spettacoli continuati di cinema e varietà.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Atlas, il figlio pallido».
Teatro Eden. Dalle 16 alle 19: «Jack», film d'avventure; alle 20: Spettacolissimo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La vergine di Stambul».
Modernissimo (Piazza S. Giovanni). «Fernanda», con Leda Gys e Gustavo Serena.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). — «Rosa Bernd» con Henny Porten.
Cine Venus (Piazza Cavana N. 3). «Il brillante dei Bryce», oggi prima serie.
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, ingresso via Gatteri, lezione di «Astronomia e astrofisica» (con proiezioni); docente prof. Carlo Fabbri. Domani, nella stessa sede, lezione di «Psicologia del sentimento» («Rapporto tra intelligenza e dolore»); docente prof. L. D'Atena.

— Nella sede di Barcola: Oggi, alle 20, lezione su «Pompei» (con proiezioni); docente prof. A. Gentille.

— Nella sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi, alle 20.30, lezione di «Disposizione degli impianti nelle centrali elettriche» docente ing. Zalateo. Domani, lezione su «La fisica e le sue applicazioni pratiche»; docente Antonio Tinta.

Per accordi presi con i professori Jancovich e Curellich, ai concerti di sonate per violino e piano, che essi terranno oggi nella sala maggiore del Circolo Artistico, via Coroneo 15, gli abbonati muniti di tessera per i concerti (azzurra) avranno ingresso gratuito, verso esibizione della tessera. Non avranno però diritto al posto a sedere.

Società Ginnastica Triestina. Domani si terrà il primo convegno di danza, alle 21. Domenica, proiezioni cinematografiche; i posti si possono ritirare domani, dalle 17 alle 19. I soci e le signore vengono invitati a ritirare le tessere per l'anno corrente, dalle 17 alle 20, nella Segreteria.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica 15 corr. si effettuerà la visita della grotta di Basovizza. Le iscrizioni si accettano giornalmente, dalle 15 alle 16, in sede sociale, via G. Galilei 5, primo, sinistra.

Sport Club «Espero». Per questa sera, alle 20 precise, tutti i soci sono invitati alla sede sociale, civica scuola di via S. Giorgio 6, dove si terrà l'annunciato congresso generale ordinario. Si fa viva raccomandazione di non mancare.

Gruppo combattenti «Filippo Corridoni». Gli iscritti sono convocati in assemblea generale straordinaria per questa sera, alle 20, in sede sociale.

Turismo scolastico. Nona escursione: Moncalvo di Gropada. Domenica 15 corr., ore 7.30, ritrovo al Monumento Rossetti. Itinerario: S. Giovanni di Guardiella, Monte Spaccato, Gropada, Moncalvo (m. 476), Trebiciano, Varco di Trebiciano, Cologna, Città. Ritorno verso il tocco. Tassa d'iscrizione cent. 30. Escursione di mezza giornata per le classi inferiori.

Sport Club «Audace». La Segreteria di questo sodalizio (via degli Artisti 3, primo) avvisa che seralmente, dalle 19 alle 21, accetta inscrizioni per le seguenti sottosezioni: ciclistica, motociclistica, podistica, escursionistica, foot-ball e boxe. E' pure aperta l'inscrizione per la scuola di drammatica, mandolino e al corpo corale.

Circolo «Tergeste». La sezione drammatica, diretta dall'artista Armando Borisi, è convocata per questa sera, alle 20. Sono convocati per domani, alle 19.30, nella sede sociale (Corso Garibaldi 31, primo), tutti i soci, compresi gli sportivi, per una importantissima riunione.

Club Sportivo «Olimpia». La sezione turistica indice per domenica 15 corr. una escursione col seguente itinerario: Caresana, Ospo (visita della grotta), S. Sergio. Ritorno per S. Servolo, Monte Carso, Passo della Sella, Valle della Rosandra, Borst. Ritrovo alle 7 nella piazza Carlo Goldoni presso la fermata del tram di S. Sabba.

La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 15 corr. un'escursione sociale sul Monte Stol di Caporetto (m. 1668). Partenza dalla Stazione di S. Andrea alle 17.25 di sabato per S. Lucia, ritorno a Trieste domenica alle 23. Programma dettagliato nella sede sociale. Si avverte che le iscrizioni restano aperte fino alle 20.30 di oggi e i ritardatari non potranno usufruire della riduzione ferroviaria.

All'Associazione nazionale tubercolotici di guera (via Procureria 2, tel. 44-66) possono rivolgersi quotidianamente, dalle 10 alle 13, tutti coloro che per essere stati dimessi dal servizio militare per malattia tubercolare, hanno o si presume abbiano diritto a pensione di guerra.

Giornalino della Domenica. Gli abbonati sono invitati domenica, alle 11, in sala dell'Alpina delle Giulie per prendere accordi.

I componenti la sezione fanfara del Fascio sono convocati alle prove generali che si terranno oggi, alle 20.30, in sala Dante.

Camera del Lavoro Italiana. E' morto il nostro organizzato Giovanni Sgubbi, iscritto al Sindacato nazionale fra gli addetti alla Pubblica Nettezza. Fu uomo onesto, fervente patriotta, amato da tutti i colleghi per la sua rettitudine. Lascia vivo rimpianto fra tutti coloro che lo conobbero e poterono apprezzarne le virtù.

Gli organizzati al Sindacato fra gli addetti alla Pubblica Nettezza che oggi alle 15.30 sono liberi, intervengano al funerale del loro collega ed amico.

— Il Consiglio direttivo ed i fiduciari del Sindacato fra braccianti sono convocati per domani, alle 19 precise, nella Segreteria sociale per discutere argomenti di capitale importanza.

Associazione nazionale sottufficiali in congedo. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra sottufficiali in congedo sono convocati in assemblea generale per il giorno di domenica 15 corrente, alle 10 precise, nella sede della Camera del Lavoro Italiana, via del Pozzo bianco, per importanti deliberazioni.

Associazione sportiva «Edera». Tutti i calcisti della prima squadra e riserve sono convocati per questa sera, alle 21, nei locali del Caffè Milano per importanti comunicanizioni.

TRIBUNALI

Per truffa e furto

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il negoziante Alfredo Stefanelli aveva alle proprie dipendenze, quale commesso, il diciottenne Pietro Loss, da Trieste, il quale nell'aprile dell'anno scorso falsificò delle quietanze per merci vendute dalla ditta esibendole ai clienti della stessa e ritirando per proprio conto i relativi importi: circa 600 lire. Falsificando una lettera di commissione si fece consegnare dal negoziante Guglielmo Todeschini sei chg. di cioccolata, del valore di lire 84; e presentò più tardi altra falsa lettera-commissione per il ritiro di 16 chg. di cioccolata, ma questa volta fu scoperto. Lo Stefanelli era stato derubato anche di un impermeabile del valore di lire 100 e ritenne che il ladro fosse l'infedele commesso.

Il Loss fu chiamato a rispondere per i fatti suaccennati di truffa e di furto. Ammette la truffa e nega di aver rubato l'impermeabile; ma i giudici sulla base delle risultanze processuali, convinti della colpa dell'accusato, lo condannano a dieci mesi di carcere, nella quale pena vanno computati tre mesi di arresto preventivo a suo tempo sofferto.

Presiedeva il cons. Policky; P. M. il Procuratore del Re avv. Gargano; difensore l'avv. Cusin.

Per l'esattezza. Il signor Camillo Croci, comparso quale teste al dibattimento di cui demmo relazione ieri, ci prega di rilevare che non ha dichiarato di essere senza partito ma bensì di non essere iscritto ad alcun partito.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: 25. Timonieri: 253. Giovani di coperta I.a: 10 in poi. Giov. coperta II.a: dal 21. Carbonai: dal 18 in poi.

Turno particolare Cosulich. Timonieri 11 (652). Fuochisti: 29. Carbonai: 20 in poi.

Turno Generali. Fuochisti: 1437. Carbonai: 636. Timonieri: 545. Giovani coperta I.a: 29 in poi. Giovani coperta II.a: 195. Mozzi coperta: 109. Mozzi macchina: 62. Nocchieri coperta: 12. Caporali fuochisti: 22.

Operai meccanici: 32. Operai calderai: 7. Elettricisti 8: Carpentieri: 73. Capi stiva: 87.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich». Maitre d'Hotel: dall'11 in poi; maestri di casa: 3 e dal 6 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 4 in poi; II.i camerieri carico: dall'1 al 17; III.i camerieri: dal 97 in poi; camerieri carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 41 in poi; barbieri: 3, 6, 6 e 8 in poi; I.i cuochi classe: dall'8 in poi II.i cuochi classe: 5 e 13 in poi; III.i cuochi classe: 15, e dal 20 in poi; pasticceri: dal 5 in poi; I.i cuochi equip.: dal 19 in poi; II.i cuochi equip.: 14 e 16 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: 1 e dal 17 in poi; I.i cuochi emigr.: dal 7 in poi; II.i cuochi emigr.: dal 10 in poi; III.i cuochi emigr.: dall'8 in poi: I.i cambusieri: 3, 9; II.i cambusieri: dall'11 in poi: III.i cambusieri: 14; allievi cambusieri: 19 (920) e dall'1 in poi; pistori: 48 in poi; I.i macellai: 8 in poi; allievi cuochi: 9, 10, 14 e 16 (920) e dal 2 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 46 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi; garzoni camera: 42* al 44* e dal 45 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 36 al 107 (920), dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 60; Cambusieri: dall'1 al 51 (920) dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39 (920), dall'1 al 30.

Turno particolare «Tripcovich». Cuochi: dal 3 in poi; camerieri: dal 2 in poi; cambusieri: dal 7 in poi; garzoni cucina: dal 3 in poi; giovani camera: dall'1 in poi.

Turno Generali. Cuochi: dal 101 in poi; giovanotti cucina: 91 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: dal 75 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4 in poi; camerieri: dal 71 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: dal 67 in poi; mozzi camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 24, 27, 29; infermiere: 4 e 5 in poi.

Da richiamare: timonieri d. gen.: N. 624 e 542; timonieri Lloyd: N. 256; giov. cop. I.a: N. 22; fuochisti d. gen.: 1416, 1423, 1436 e 1416; fuoch. Cosulich: N. 15; carbonai d. gen.: N. 627, 639 596 e 606; carb. Cosulich: N. 13; camerieri Cosulich: dal N. 75 al 95.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Clio», car.; Hangar 3: «Sofia», car.; Molo III (Lloyd) a: «Carinthia», car.; Hangar 9: «Fram», car.; Hangar 12 b: «Maria B.» car.; Hangar 13 a: «S. Spiridione», scar.; Hangar 17: «Graz», scar.; Hangar 21: «Praga», scar.; Hangar 22: «Merano», scar.; Molo I: «Harald», car.; Hangar 25: «Quirinale», scar.; Sacchetta: «Triestino», «Zapor», «Issoria», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «A. Goich», «Dubac» e «Maria Madre», inop.; Molo V: «Mameli», «Argentina», inop.; «S. Rocco», scar.; Hangar 55-58: «Lokrum», scar.; Hang. 58: «Brillant», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Belvedere», inop.; Hangar 71: «Posillipo», scar.; Molo Servola: «Thalia», «Persia» e «Bacicin Serra», car.

BORSA DI TRIESTE

12 gennaio 1922

Rendita	71.25	Strade ferr. mer.	268
Consolidato 5 p. c.	75.25	Oceania	238
Banca d'Italia	1320	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	864	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	241
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	595	Ampelea	600
Banco di Roma	112	Ansaldo	42
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	295
Banca Cred. pop.	242	Cant. nav. triest.	189
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	335
Assic. Generali	13275	» Isonzo	112
Grand. Merid.	340	» Spalato	265
Riun. Adriatica	2010	Edison	360
Nav. Adria	240	Eridania	293
» T. Cossovich	120	Kerka	260
» Cosulich	259	Gas Roma	425
» Dalmatia	193	Ilva	18
» Gerolimich	1500	Lavanderia	270
» Gen. Ital.	507	Off. nav. triest.	205
» Libera Tr.	433	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	202	Pilatura riso	380
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	387
» Martinolich	124	Tergesteo	33500
Strade ferr. med.	131	Montecatini	135

DIVISE: Su Amsterdam da 845.— a 860.—; su Francia da 191.— a 191.40; su Londra da 97.80 a 98.15; su Nuova York da 23.—; a 23.15; su Svizzera da 445.— a 449.—; su Atene da 90.— a 95.—; su Berlino da 13.— a 13.15; su Bucarest da 16.50 a 17.50; su Praga da 36.80 a 37.30; su Ungheria da 3.75 a 3.85; su Vienna da 0.34 a 0.36; su Zagabria da 8.15 a 8.25.

CAMBI IN ITALIA

MILANO, 12: su Parigi: 191; su Svizzera: 446; su Londra: 97.55; su Nuova York: 23.15; su Spagna: 346; su Germania: 12.87; su Bucarest: 15; su Belgio: 184.50; su Vienna: 0.90; su Praga: 37.

CORRISPONDENZA APERTA

Garibaldi. Essendo del distretto politico di Gradisca, per ottenere l'anticipo sulla polizza deve rivolgersi all'Ufficio provinciale assistenza combattenti di Udine, che farà scontare la polizza dalla Cassa di risparmio di colà, qualora Lei si trovi nelle condizioni richieste dal Decreto-Legge N. 283.

Poliglotta. Quelli che fanno il giro del mondo a piedi si sono messi a questo bel lavoro non in seguito ad un concorso, ma a causa del loro desiderio di avventure e di guadagnarsi il pane girando il mondo con poca fatica, piano, piano, vendendo cartoline e campando grazie a questo e altri adatti espedienti.

SCIARADA

Se trovi il *primo* al mio *secondo* unito
D'amor t'accendi, e chiedi amore, aita!
Eppur que' due che ti han così colpito
Spengono uniti ancor, e amore e vita.
In due regni è l'*inter* — ed oh ria sorte!
Se in un suo frutto è vita, in altro è morte.

Soluzione del giuoco precedente:
LA MASCHERA.

OGNI GIORNO UNA

Uno studente di medicina va dal dentista a farsi levare un dente. Il dentista glielo leva e poi lo studente dice al dottore:
— Adesso, dottore si sieda che gliene leverò uno io.
— Perchè?
— Perchè, non trovandomi un soldo in tasca, così almeno farò il contraccambio.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Nel XXV anniversario di matrimonio
di VITTORIA
e GIOVANNI MATELIK
I FIGLI E LA NUORA
augurano felicità perenne
Trieste, 13 gennaio 1922.

Mi permetto d'interrogare la Spett.le „A. G. T." se l'ultimo „Ballo accademico" avrebbe dovuto essere quello tradizionale o se fu così denominato solamente perchè tenuto da qualche accademia locale. Desidererei con ciò sapere chi diede l'ordine, in tale occasione, di non permettere l'accesso alla sala a vecchi goliardi, come p. e. a me, perchè privi di speciale invito.
Trieste, 11 gennaio, 1922.
FORTUNATO ZANUTTI

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij
AMSTERDAM
AGENZIA DI TRIESTE

Il piroscafo di prima classe
"HELENA,,
arriverà qui per il 20 corr. e caricherà direttamente per
Rotterdam, Amsterdam ed Amburgo
accettando pure merci con trasbordo in Amsterdam per tutti gli altri porti del NORD EUROPA, rilasciando sempre polizze dirette.
Per ulteriori informazioni ed insinuazione delle polizze rivolgersi all'Agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa 2 - Telefono 34-82

Linea commerciale-bimensile Adriatico-Nord-Africa
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
(Viaggio N. 1)
atteso qui il 15 gennaio, caricherà per:
MALTA - TRIPOLI - TUNISI
partendo da Trieste verso il 20 gennaio a. c.
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni N.ri 348 - 858 - 119

La MODA
ALL' HOTEL SAVOIA
Ancora per oggi e domani continua l'esposizione della Maison SANGUINI DI BONA di Roma
Capes-Manteaux-Robes du soir
Tailleurs

Alle signore eleganti
si fa noto che la MAISON TROMBETTA esporrà all' Hotel de la Ville, ancora per pochi giorni, un grande assortimento di abiti, mantelli, ricche pellicce, a prezzi di liquidazione.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Gennaio 1922 **13** S. Veronica Venerdì

Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre: alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale; ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, legali italiani, alla patente di segretario comunale. Corsi bancari, femminili. Lingue estere, ecc. Domandate subito programma gratis.
Scuole riunite per corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - Casella p.le 500
Allievi 10.000 - Fondata nell'anno 1892
Risparmierete tempo e denaro.

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Mobili e Tappezzerie
acquistando nel Deposito
Ermanno Brod
Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene
GRANDE RISPARMIO

Concorso per un manifesto
La Società Anonima Italiana «PUBBLICITA'» con sede in Genova, ha ricevuto l'incarico dalla «Navigazione Generale Italiana» di provvedere per l'esecuzione di un manifesto artistico allo scopo di illustrare il servizio celerissimo di gran lusso, che si inaugurerà coll'entrata in linea del nuovo transatlantico «Giulio Cesare», il più grande vapore che unirà l' Europa al Sud America.
La «PUBBLICITA'», per incoraggiare gli artisti italiani, indice a tal uopo un concorso per il quale sono state stabilite Lire 20.000 di premi. Coloro che desiderano prendervi parte possono chiedere il programma alla Società «Pubblicità» (Palazzo Nuova Borsa int. 129, Genova) non oltre il 31 gennaio 192.

SCIROPPO DI CATRAMINA BERTELLI

Bottiglia grande L. 13.20
Bottiglia piccola L. 8.30
tassa compresa
rimedio d'Incomparabile efficacia nella cura razionale della TOSSE ASININA e delle malattie in genere dell'apparato respiratorio.

GUAIATIM
RIMEDIO EFFICACISSIMO CONTRO TOSSI, CATARRI, FARINGITI, TRACHEITI, RAFFREDDORI, APICITI, INFLUENZE, ASMA E GRIPPE. ANTISPASMODICO SEDATIVO DELLE TOSSI CONVULSIVE, OTTIMO ANTISETTICO POLMONARE.
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
RAFFAELE GODINA
TRIESTE ~ S.GIACOMO
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo eminentemente solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. È la sintesi più felice della moderna terapia!
IN OGNI FARMACIA L. 8.80
Farmacia Fonda-Marcolini - Pirano

INDISTRUTTIBILE
PALMA
TACCO DI GOMMA

LEON SAZIE 31

3 TRIANGOLI
(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Poi l'automobile, andando verso gli apaches che fuggivano, si fermò un istante e Marcassin, affacciatosi allo sportello gridò:

— Basta, basta! Non c'è nulla da fare! Non lo piglierete! E' Mirobal!

Un grido di rabbia rintronò nell'aria. Tutti quegli uomini che fuggivano, urlarono:

— Mirobal! A morte! Mirobal! A morte!

. . . .

Ora il campo era libero. I due agenti municipali, accorsi con la velocità che i loro scarponi consentivano, si fecero addosso a Tony Pacot, lo afferrarono alle braccia e lo dichiararono in arresto.

— Su in questura! Non si scappa, veh!

Tony Pacot, calmo, sorridente rispose:

— Ben, vengo volentieri... Ma fatemi il favore, sostenetemi un po'...

Mentre i due bravi agenti lo trascinavano via, credendo di avere a che fare con un apache, giunsero Felice e gli altri uomini della brigata.

— Capo! Capo! — gridarono — siete ferito?

— No, non sono ferito, ma sono stanco...

I due agenti, apprendendo chi avevano arrestato, rimasero assai male; ma Tony Pacot li rassicurò:

— Sostenetemi ancora, non mi lasciate... — disse loro. — Conducetemi fino al Commissariato di via delle Trouvaires.

Gli agenti, sempre sostenendo il detective si avviarono verso il Commissariato dove Tony Pacot avrebbe potuto prendere qualcosa.

Gli uomini della brigata, con Felice, camminavano dietro. Mancavano solo Stomachino ed Allegria.

Ma passando sotto i mercati, udirono una specie di gemito, di grugnito, un lamento lungo, che sembrava uscire di sotto un mucchio di legumi, di cavoli, di carote, di cesti di insalata...

Era tutto un carretto d'ortolano che si era rovesciato a terra.

Gli uomini di Tony Pacot si fermarono, gettarono da una parte i legumi e scoprirono sul lastrico... Stomachino ed Allegria.

Allegria stringeva fra le braccia un individuo che, a sua volta, lo aveva preso per la gola e lo soffocava. Erano entrambi prigionieri l'uno dell'altro e lottavano per strangolarsi a vicenda. La vittoria doveva restare a quegli dei due che sarebbe restato più a lungo senza respirare.

In quanto a Stomachino, egli era semplicemente sdraiato, non su un uomo, ma su due e li schiacciava letteralmente con l'enorme mole della sua persona.

Felice ed i suoi agenti liberarono prima Allegria, passando le manette ai polsi del suo avversario; poi tirarono da una parte Stomachino per impadronirsi dei due schiacciati. Ma quando si volle far rialzare Stomachino, si vide che il poveretto aveva un coltello a serramanico piantato in un fianco.

— Già! — disse con la sua voce stridula — hanno cercato di bucarmi la pancia, ma non l'hanno trovata: il coltello è andato a ficcarsi qui... Non è nulla: hanno bucato soltanto del grasso...

Tony Pacot si complimentò vivamente con i suoi due agenti per la lotta sostenuta.

I tre apaches furono provvisoriamente rinchiusi al Commissariato in attesa che il carrozzone cellulare venisse a prenderli per il Deposito.

— Questi tre uomini, che devono essere certo della banda, ci potranno dare qualche informazione utile... — osservò Pacot.

E dopo essersi rinfrancato con un cordiale, mentre una vettura conduceva all'ospedale Stomachino ferito, insieme al suo compagno che non voleva assolutamente abbandonarlo, Tony Pacot si fece accompagnare da Felice, non in casa di sua madre, ma nel suo appartamento particolare.

Egli non aveva nessuna ferita, ma sentiva ancora l'indolenzimento per i pugni ricevuti; si sentiva esausto di forze.

— Ah, ragazzo mio! — egli disse ridendo a Felice. — Quanti pugni c'erano in aria!

XXIII.

LO STRANO CLIENTE
DEL DOTTOR MURULA

Il dott. Murula aveva lavorato fino a tardi quella sera; poi si era messo a letto sperando di dormire fino al mattino. All'indomani doveva fare molte operazioni importanti e voleva essere fresco di forze e di spirito.

Ma un quarto d'ora dopo che era coricato fu bussato alla porta. Egli stesso andò ad aprire.

Un uomo alto e forte, correttamente vestito da sera, si presentò a lui:

— Sono il conte di Hauteville — disse. — Sono io che ho avuto l'onore di telefonarvi poco fa. Scusatemi se vi disturbo a questa ora...

— Il chirurgo, signore, — rispose il dottore Murula, — è come un ufficiale; non dorme se non vegliando.

— Per telefono — aggiunse il signore — non vi ho detto che la ferita che dovete curare è una ferita d'arma da fuoco... Una ferita di rivoltella... Il mio amico, facendomi vedere una rivoltella nuovo modello, ha fatto scappare, per disgrazia, un colpo. Il proiettile si è conficcato in una coscia si tratta di estrarlo...

Il dottore non credeva gran che alla versione del colpo partito per disgrazia: era la solita versione con cui si nascondono al medico e, quando si può, alla Polizia molti drammi di passione o d'interesse.

Il chirurgo non fece nessuna osservazione; prese la cassetta dei ferri e seguì il conte di Hauteville, che lo fece salire nella sua automobile.

— Salite per il primo, salite per il primo, dottore — gli disse il conte, aprendo lo sportello della vettura.

Il dottore si fece avanti, mise il piede sul predellino e fece l'atto di posare la cassetta dei ferri sul sedile.

Ma in quel momento, nel fondo della vettura, scorse nettamente tagliata nel nero, in due tratti bianchi una X.

Il medico sostò e fece per rivolgersi al conte e domandargli che cosa significava quell'apparizione. Ma ricevette una spinta tremenda, che lo fece cadere tutto disteso nella vettura, con la testa ai piedi di quell'uomo tutto vestito di nero, che sulla maschera portava la X bianca.

Prima che il medico potesse riaversi, si sentì legare le braccia e bendare gli occhi. Poi gli misero un bavaglio, che gl'impedì di parlare, di gridare, di chiamare al soccorso.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, scelta servitù, distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 23047 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donna di chiave Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25. 22670 A

A. DOMESTICHE (due) appena arrivate, tedesche, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25. — 22670 A

CAMERIERA con buoni attestati, sa cucire, offresi prontamente. Sub «100» al Piccolo. 22196 A

DOMESTICHE sane, forti, per tutti lavori di casa, lavare, stirare, lucidare parchetti, cucinare, offronsi; cuoche, bambinaie friulane, prestaservizi, cameriere per privati, trattorie, hotels Trieste, fuori. Rivolgersi: Valdirivo 21, secondo, Trieste. 22562 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, 20 posti disponibili urgentemente cerco. Gelsi 14. 23309 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donna di chiavi, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 22670 B

BAMBINAIA friulana cercasi. Donizetti 1, p. I. 23093 B

CAMERIERA cercasi per distinta piccola famiglia. Piazza Valle 1, primo, porta 10. 22811 B

CUOCA capace tutti i lavori domestici cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Mercato vecchio, 1, porta 7 (palazzo Savoia). 10214 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo: Corso V. E. III, n. 47, oreficeria (vicino farmacia Rovis). 22236 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via S. Giovanni 2, III, dalle 2 alle 5. 22999 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, buoni attestati. Piazza Ospedale 4, IV, porta 14. 23265 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Via Galatti 16, magazzino. 22638 B

DOMESTICA ricercasi prontamente. Gatteri 13, IV, porta 9. 23185 B

DOMESTICA brava cercasi. C. Garibaldi 13, porta 6. 22496 B

DOMESTICA anche attempata o vedova cercasi. Geppa 4, II, 5. 22502 B

DOMESTICA capace, con libretto, cerca piccola famiglia. Gatteri 7, II. 22666 B

DOMESTICA sappia bene cucinare con attestati cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 3, II. 23301 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi da piccola famiglia; pronta entrata. Rivolgersi magazzino generi alimentari, via Timeus (ex Acque) 3. 23295 B

DOMESTICA friulana, capace tutti lavori cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati Via S. Francesco 12, porta 12. 23057 B

DOMESTICA pratica lavori domestici e sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Ireneo 4, terzo, dalle 8-10, 14-16. 23091 B

DOMESTICA cercasi con attestati. Giulia 18, porta 7. 23031 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare cercasi prontamente. Levi, Via Guido Brunner, 2, piano II. 23069 B

DONNA pratica per riordinar stanze 7.30-12, capacissima, pulita, cercasi. San Nicolò 30, III, porta 3. 22620 B

FAMIGLIA senza bambini cerca brava ragazza. Commerciale 44, I p. 10212 B

PRESTASERVIZI dalle 8-18, cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3, IV destra. 23275 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, 3 ore mattina. Via Giulia 3, I. 23181 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Valdirivo 5, II. 23191 B

PRESTASERVIZI bravissima, attestati, tutto il giorno cercasi. Valdirivo 27, porta 13. 23303 B

PRESTASERVIZI prontamente cercasi per mattina e dopopranzo. Rivolgersi Giotto 11, I. 22494 B

RAGAZZA cercasi prontamente con buoni attestati. Via Trento 4, secondo, porta 7. 22616 B

RAGAZZA capace cercasi. Acquedotto 60, III. 23267 B

RAGAZZETTA lavori domestici, piccola famiglia apprenderebbe cucito, cercasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 23219 B

SERVA stabile, capace cercasi prontamente. Navali 17, villa. 23139 B

SIGNORINA perfetta istruzione conoscenza tedesco, qualchecosa francese cercasi quale istitutrice tre bambini, trattamento di famiglia. Pregasi offerte dettagliate con pretese, Angeli, via Madonna del Mare 5. 10223 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. SIGNORINA dattilografa, pratica contabilità e lavori ufficio, conosce diverse lingue, cerca occupazione. Offerte «Contabilità» Piccolo 21762 C

A. A. VEDOVA distinta, capacissima massaia, pratica cucito, occuperebbesi presso ottima famiglia quale aiuto, eventualmente presso persona sola. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 22420 C

A' JOUR a macchina eseguisconsi a prezzi ribassati. Petronio 7, secondo, destra. 22169 C

A-JOUR a macchina eseguisconsi prontamente su ogni qualità di stoffa. Commerciale 3, primo, Mermolja. 23269 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro con la massima perfezione, a prezzi miti; concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, porta 7. 22049 C

ACCORDATURE pianoforti (diapason normale), qualsiasi riparazione, scrupolosamente eseguisco. Offerte «Bach». 10111 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia, importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente garanzie morali, materiali. Indirizzo Piccolo. 20777 C

ASSUMONSI riparazioni fucili da caccia e qualunque specie di rivoltelle dall'armaiolo Pianesi, traslocato via Carducci 36. 27326 C

ASSUMESI qualsiasi lavoro di falegname e lucidatura a domicilio, prezzi miti. Zanetti, Donadoni 18, primo. 22659 C

ATTIVA signora sola, primarie referenze, pratica cucina, stiro, cucito e direzione casa, offresi presso distinta famiglia. Gentili offerte «Assiduità» Piccolo. 22484 C

AZIENDE piccole! Trovano massima convenienza affidando ad ore propria contabilità, corrispondenza a bilancista praticissimo. Offerte al Piccolo «Minime pretese». 22669 C

BRAVISSIMA sarta confeziona prontamente qualunque capo vestiario per signora e bambini. Marinella, via Scipio Slataper 12, primo (già Boschetto). 20569 C

CASSIERA bella presenza, lunga pratica conteggi, offresi subito. «Giulietta» al Piccolo. 22493 C

CHAUFFEUR meccanico ventiseienne, offresi vettura, camion. Offerte «Aggiustatore» al Piccolo. 22352 C

CONTADINO pratico per alberi, vigne ed orti, offresi. Androna S. Silvestro N. 6. 22610 C

CORRISPONDENTE quattro lingue principali, assumerebbe traduzioni, corrispondenze. Offerte «Codista» Piccolo. 22839 C

CUOCO per albergo o qualsiasi servizio offresi. Via San Maurizio N. 6, I p. 22626 C

DATTILOGRAFIA, copiatura a macchina perfetta, offresi. Scuola e copisteria, Tigor 13. — 10097 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3, V. 21451 C

DONNA per rammendare, offresi giornata. Viale XX Settembre 9, IV, destra. 23071 C

ESPERTO, attivo produttore pubblicità, offresi qualsiasi ramo. Scrivere: «Acquisitore» Piccolo. 22278 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura domicilio. Scalinata 22, Toso. 22106 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro e riparazioni. Via Navali 8. 22108 C

FRANCESE steno-dattilografo, parla italiano, inglese, slavo, cerca impiego per la mattina o lezioni francese. Sub «Raymonde» Piccolo. 22526 C

GIOVANE sedicenne, di distinta famiglia, conoscenza italiano, francese, onesto, attivo, occuperebbesi ufficio, azienda commerciale. Offerte «Laborieux» Piccolo. 222 C

GIOVANOTTO 23.enne, sano, robusto, offresi per qualunque lavoro, senza paga, in cambio di vitto e alloggio. Scrivere entro giornata, indirizzo Piccolo. 22454 C

IMPIEGATO statale, lunga pratica ramo finanza, disponendo pomeriggio, assumerebbe posto fiducia presso amministrazione o azienda privata. Offerte «Impiegato serio» Piccolo. 22234 C

IMPIEGATO esterno, consulente doganale, capacissimo tutti lavori spedizioni, terra e mare, energico, indipendente, cerca occupazione. Cortesi offerte «Zenith» Piccolo. 22542 C

IMPIEGO presso azienda commerciale od altra per solo pomeriggio, cerca insegnante scuole cittadine fornito studi superiori, modiche pretese. Offerte «Insegnante» Piccolo. 23211 C

INGEGNERE costruttore pratico costruzioni edilizie ponti specialmente muratura, cemento armato, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi per importanti lavori o studio. Scrivere cassetta G. 140, Unione Pubblicità, Bologna. 6025 C

LAVANDAIA offresi a giornata. Offerte «Lavandaia» Piccolo. 23013 C

LAVORANTE sarta donna, bravissima, cerca lavoro presso buon lavoratorio o fine negozio di mode. Offerte sub «Capacissima» al Piccolo. 22360 C

LAVORANTE barbiere, abilissimo. Lo ordine, cerca negozio occuparsi prontamente. Rigutti 15, terzo. 23135 C

MAGAZZINIERE esperto in legnami, tutti generi, con lunga pratica commerciale e conoscenza lingue estere, dattilografia, capacissimo ricevimenti, consegne, svincoli ferroviari e doganali, trattazioni affari, buon organizzatore con ottime referenze, offresi a primaria ditta legnami oppure industria. Dispone cauzione. - Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 22431 C

MATERASSAIA esatta, offresi domicilio. Mazzini 44, vicino piazza Goldoni, portinaia. 2175 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara N. 160 (angolo via Industria, seconda casetta). 22302 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire. Corso 21, quarto. 21901 C

MODISTA capacissima confeziona, ripara cappelli secondo recentissimi modelli, prezzi miti. Gretta di sopra 276, porta 6. 23077 C

MURATORE, pittore, assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Rivolgersi Chiozza N. 11, portiere. 22377 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 16, I, scala destra. 20027 C

QUARANTACINQUENNE, incensurato, colto, sano, robusto, cerca impiego presso ditta seria come riscuotitore, cassiere, cursore, scritturale, magazziniere, guardiano d'urno od altro posto decoroso; dispone cauzione mille, garanzia trentamila. Scrivere sub «Fascio combattimento» al Piccolo. 23169 C

RAGAZZA offresi per attendere bambini, anche cucito. Indirizzo al Piccolo. 23171 C

RAGAZZO, forte, robusto, cerca qualunque posto. Via Cereria 8, Pochlen Ignazio. 23147 C

RAGIONIERE dattilografo perfetto, venticinquenne, cerca posto. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 23259 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, terzo. 116199 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 21665 C

SARTA prende qualunque lavoro in casa. Viale 20 Settembre 9, IV p. destra. 22713 C

SARTA capacissima, rivolta e rimoderna vestiti uomo, anche a giornata. Prezzi onesti. Canova 21, quinto, porta 30. 22054 C

SARTA capace tutti lavori, offresi prontamente giornata. Via Moisè Luzzatto 5, II, porta 19. 22200 C

SARTA abilissima qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature dietro figurino, riparazioni in genere, a prezzi bassissimi. Romilda Tempesta, Riborgo 17, II. 10218 C

SARTA capacissima assume qualunque lavoro, oppure a giornata. Via Santi Martiri N. 4, III piano, porta 53. 10222 C

SARTA capacissima taglio, cucito, offresi. Offerte «Corial» al Piccolo. 22594 C

SARTA offresi per lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 22596 C

SARTO accetta lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione. Udine 23, primo. 21706 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato, e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 21570 C

SIGNORA vedova cerca famiglia per bambini oppure guarda quartiere. Indirizzo Piccolo. 22526 C

SIGNORA offresi quale viaggiatrice piazzista, capacissima tutti generi, parla italiano, tedesco, croato, condizioni percentuali, eventualmente stipendio fisso. Offerte «Fiumana» Piccolo. 23085 C

SIGNORA per faccende domestiche e qualsiasi lavoro offresi. Offerte «Adattatissima» Piccolo. 23073 C

SIGNORINA distinta famiglia, con conoscenza lingua italiana, tedesca, francese e serbo-croata offresi quale dama di compagnia presso signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 21928 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, tenitura libri, offresi. Scrivere «Pronta» al Piccolo. 23075 C

SIGNORINA stenografa italiana, veloce dattilografa, conosce tedesco, pratica ufficio, offresi. Offerte «Stenografa» Piccolo. 23099 C

SIGNORINA offresi per qualsiasi genere quale venditrice. Offerte «Preferibile pasticceria» Piccolo. 22650 C

SIGNORINA offresi per venditrice qualunque articolo. Offerte «Venditrice» Piccolo. 23193 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio e celere dattilografa, cerca posto. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 23179 C

SIGNORINA volonterosa, di bella presenza, offresi quale venditrice in qualsiasi ramo. Offerte «Celia» Piccolo. 23281 C

SIGNORINA assolta commerciali, pratica conteggio, occuperebbesi eventualmente quale cassiera. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 23257 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi, ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via Udine 4, I piano, destra. 21941 C

SPEDITORE impiegato, lavoratore indipendente, forza unica, buon agente doganale, capace tutti lavori interni ed esterni, italiano, tedesco, francese, corrispondenza e dattilografia, offresi anche provincia; assumerebbe in consegna anche ufficio spedizioni di ditta commerciale. Offerte «Ars» Piccolo. 22560 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conosce tedesco, pratica lavori ufficio, cerca posto prontamente. Offerte «Impiego» Piccolo. 22276 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conosce contabilità e tedesco, desidera cambiare posto per migliorare. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 23109 C

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte «Zeno» Piccolo. 23293 C

VEDOVA offresi prontamente cassiera o dattilografa bella calligrafia, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 21451 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

VIAGGIATORE pratico estero, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, serbo-croato, viaggierebbe conto seria ditta esportazioni-importazioni. Sub «48» Piccolo. 22462 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANDAI, installatori apprendisti, cercansi. Via Piccolomini 8. 22472 D

BARBIERE per mercoledì e sabato, cercasi. Via Ginnastica 9. 23089 D

CAPOFABBRICA provetto, con ottime referenze, cercasi prontamente. Offerte con richiesta di stipendio sub «Capofabbrica» al Piccolo. —

CUOCO per buffet conto proprio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22536 D

DATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte con pretese «Navigazione» al Piccolo. 23127 D

FALEGNAME che si è recato all'Hotel Venezia in cerca di lavoro, è pregato di ripassare. Hotel Venezia, Economo 1. 23187 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Piazza Oberdan 5, IV. 200 D

PENSIONATO con cauzione cercasi quale cassiere. Offerte Casella 192, Piazza Borsa. 21906 D

PIANISTA capace, cercasi. Via Gian Rinaldo Carli N. 10. 200 D

PRATICANTE di buona volontà, assumerebbe prontamente casa commerciale. Offerte scritte di propria mano, con pretese, sub «Colorificio» al Piccolo. 23289 D

PRATICANTE di nazionalità italiana, cercasi per ufficio. Stipendio iniziale; signorine escluse. Offerte con indicazioni scuole assolte, sub «Ufficio» al Piccolo. 23253 D

PROFESSORE o maestra inglese cercasi. Offerte sotto «Inglese» al Piccolo. 10189 D

RAGAZZA onesta, ottime referenze, cerco quale riscuotitrice. Stefanelli, Tor S. Lorenzo 8, quarto. 22490 D

RISCUOTITRICE di buona famiglia, cercasi. Offerte alla Casella postale 272. 23237 D

SARTA bianco sappia ricamare macchina, esattissima, cerco. Offerte «Novizia» Piccolo. 23023 D

SIGNORINA per ufficio rappresentanze, cercasi prontamente. Richiedesi conoscenza italiano, tedesco, stenografia italiana, dattilografia; inoltre sappia suonare abbastanza bene il piano. Offerte con pretese emolumento, sub «Pianoforte» al Piccolo. 22690 D

SIGNORINA praticante, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte sub «Praticante 1922» al Piccolo. 23157 D

STIRATRICE per il pomeriggio, con referenze, cercasi. Pachys, piazza S. Giovanni 3, terzo. — 23065 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

BELLA matrimoniale, soleggiata e costo cerca signora coniugata presso famiglia civile, preferabilmente senza figli. Offerte «S. S.» Piccolo. 22274 E

CAMERA, luce elettrica, possibilmente con vitto, cercasi per distinta signora 50enne. Offerte «Distinta signora» al Piccolo. 320 E

CAMERA vuota, centrale, anche in soffitta, cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 22658 E

CAMERA, comodità cucina, vuota, cercano distinti coniugi soli, disposti ricompensare benissimo. Offerte «Urge» Piccolo. 22694 E

CAMERA ammobiliata, due letti, e cucina, possiblimente presso piazza Unità, cerco. Offerte «Trovatore» Piccolo. 23137 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, casa signorile, cerca stabile. Offerte «Commerciante» Piccolo. 22598 E

CAMERE una o due, vuote, con cucina, cercansi. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 23107 E

DISTINTA signorina impiegata cerca stanza ammobiliata paraggi stazione centrale. Gentili offerte sub «Ariosa» al Piccolo. 22328 E

DISTINTO quarantenne professionista, vedovo con figlia diciassettenne, cerca due camere ammobiliate in casa famiglia, possibilmente uso cucina, posizione centrica. Dirigere: Casella postale 409. 22336 E

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto attiguo, ingresso libero. Offerte «Stabile» Piccolo. 22056 E

STANZA vuota comodo cucina, presso signora sola, cercano coniugi soli, marittimo, per il 1.o o 15 febbraio. Offerte «Posizione indifferente» Piccolo. 22478 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA vuota, uso ufficio, luce elettrica, primo piano, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10219 F

CAMERA cucina, camerino ammobiliato, giardino Fabio Severo, affittansi. Acquedotto 12, terzo, Gaster. 22570 F

CAMERA, cucina vuota, sopra seconda galleria, affittansi. Carducci 12, portiere. 22578 F

CAMERA, grande, matrimoniale, massima pulizia, presso piccola famiglia, vicino giardino pubblico, affittasi due distinti signori oppure coniugi. Offerte «Claudio», Piccolo. 23197 F

CAMERA, cucina ammobiliata, bellissima posizione, orto, pozzo, cantina, tutta comodità, affitto. Indirizzo Piccolo. 22534 F

CAMERA 2 letti, possibilmente operai, affittasi. Via del Molino a vento 38. 22470 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Piccolomini 6, IV, porta 20. 23167 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stufa, telefono, affittasi. Informazioni Dolinar, Mercato vecchio 2, Ancor Line. 10184 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, acqua, gas, centro, affittasi a signora o sposi soli. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 22186 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi, massima pulizia; escluse donne. Via S. Vito 4, p. 2. — 22500 F

CAMERINO con costo, affittasi a giovane civile. Indirizzo Piccolo. 23183 F

FRANCESE licenziata Università, dà lezioni conversazione, letteratura. Sub «Louise», Piccolo. 22524 F

LETTI, d'affittare onesti operai. Via Fonderia N. 4, II p. 22512 F

LETTO pulito, eventualmente vitto, affittasi ad onesto operaio. S. Michele 24, IV, destra. 10213 F

QUARTIERE 7 vani ammobiliato, eventualmente vuoto, affittasi. Valdirivo 21, secondo. 23279 F

STANZA ammobiliata, affittasi a due distinti signori. Ginnastica 15, II, destra. 22520 F

STANZA elegante ammobiliata, luce elettrica, unico inquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33, I, destra. 22530 F

STANZA grande, stufa, gas, impianto telefonico, posizione centralissima, subaffittasi per uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 22546 F

STANZA, vitto, affittasi a due giovani. Rismondo 3, II, porta 16. 22558 F

STANZA ammobiliata, bellissima, luce, stufa, affittasi. San Michele 26, porta 10. 22564 F

STANZA bella ammobiliata, luce elettrica, affittasi, centro. Rivolgersi XX Settembre 20. Vittoria. 22612 F

STANZA matrimoniale con poggiuolo e stufa, affittasi a coniugi distintissimi, vicino Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 22548 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore pressi S. Giusto, S. Michele. Indirizzo Piccolo. 22588 F

STANZA ammobiliata 1 o 2 letti, vitto, luce elettrica, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 23213 F

STANZA con focolaio e ripostiglio, affittasi. Rivolgersi via Scipio Slataper 16, III, dalle 8 alle 11. 23277 F

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore come unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 22492 F

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi a due distinte persone. Tiziano 9, porta 32. Dalle 10 in poi. 22498 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Boccaccio 18, I piano, destra 22629 F

STANZA vuota, volendo vitto, affittasi presso signora sola, preferibile pensionato oppure signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 23265 F

STANZA, vitto distinta famiglia darebbe a signore serio. Indirizzo Piccolo. 23241 F

STANZA, due letti, grande, scrupolosa pulizia, con bella vista, centro, affittasi a 2 distinti signori. Indirizzo Piccolo. 23123 F

STANZA con due letti, affittasi a due signori, eventualmente costo. Via Solitario 14, III. — 23165 F

STANZA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittansi per coniugi; visitare 3-5. Indirizzo Piccolo. 22644 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Via Mazzini 37, II, destra. 23105 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Curricoli 6, traversale Kandler 23097 F

STANZE ammobiliate, una ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 23, II p., sinistra 23111 F

STANZETTA matrimoniale, bella, comodo cucina, affittasi coniugi soli; visitare ore 13-15. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 22614 F

STANZINO ammobiliato con vitto, affittasi. Via Fabbri 4, porta 18. 23203 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia, mezzana, color bianco, macchie caffè, orecchie tutte caffè, senza coda, smarrita. Mancia a chi sa dare informazioni. Eugenio Menetto 545. 22482 H

CANE levriero, noce, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 22538 H

CANE Fox-terrier, bianco, orecchie nere, smarrito. Portario via Media 38. Baradello. 23223 H

CANE levriero inglese, pelo raso nocciola, punta naso nera, petto e zampe bianche, smarrito. Riportarlo capitano Maccari, presso Raffineria Triestina S. Sabba. 23099 H

ORECCHINO perla falsa vite, smarrito dalla via Cavana-Gatteri. Mancia portandolo Gatteri 7, II. 22668 H

PELLERINA pelo-nero, smarrita giovedì tratto via Roma, via Lavatoio. Generosa mancia portandola Lavatoio 5, porta 10. 23125 H

PORTARITRATTI piccolo pelle scura, contenente due fotografie giovanotto, smarrito. Generosa mancia portandolo Commissariato civile, via XXX Ottobre, stanza 9. 23159 H

TABACCHIERA Alpaca, semplice, smarrita presso piazza Borsa. Caro ricordo, generosa mancia portatore al Piccolo. 23313 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, diverse posizioni, dispone l'autorizzata Agenzia Mercur senza spesa anticipata o abbonamento Gatteri 23, I. 22656 I

A. A. APPARTAMENTI diversi vuoti, tutte grandezze, affittansi in giornata. Primaria Agenzia Riborgo 45, II, destra, angolo Corso. 22696 I

A. APPARTAMENTI ammobiliati, affittansi 300, 400 lire mensili. Rivolgersi subito primaria Agenzia Riborgo 45, II, destra. 22636 I

A. APPARTAMENTI sei, sette, otto, dieci, dodici stanze, vuoti, senza alcuna buona uscita, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 22696 I

A. QUARTIERI due: uno Acquedotto 2 camere, camerino, cucina, giardino, altro 4 camere, camerino, cucina presso Giardino, ammobiliati, disponibili prontamente. Gatteri 23, I. 22660 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, offre Agenzia XX Settembre 17, I. — 22698 I

CAMERA, cucina e orto affittansi. Guardiella Brandesia N. 606. 23207 I

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, giardino Roiano, disponibile prontamente. Gatteri 23, I. 22654 I

MAGAZZINO centrale, annesso ufficio, affittasi subito. Offerte serie, esclusi mediatori. «Centrale» Piccolo. 22174 I

MAGAZZINO uso negozietto, affittasi pressi Carducci. Rivolgersi Salice 2, IV. 22603 I

MAGAZZINO vasto con forza elettrica, affittasi prontamente, ottime condizioni. Informazioni Mazzini 18, II; 5-6. 23189 I

MAGAZZINO m. 90 affittasi. Rivolgersi amministrazione Petek, Udine N. 2, telefono 2276. — 23067 I

PORTINERIA scambierebbesi con quartierino, oppure stanza con focolaio. Indirizzo Piccolo. 23163 I

QUARTIERE bellissimo ammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, telefono, ascensore, affittasi a famiglia distinta. Scrivere sub «Americana», Piccolo. 22608 I

QUARTIERE piccolo e stalla, affittasi campagna. Indirizzo al Piccolo. 23059 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, scambiasi con quattro stanze. Condizioni da convenirsi. Via Galileo 5, porta 11. 22522 I

QUARTIERE camera, due camerini, cucina, in soffitta, scambio. Via Gatteri 24, V, Zalar. — 22574 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliato, via Ferriera disponibile. Offerte «Ferriera» Piccolo. 23209 I

QUARTIERE (Boschetto) 2 camere, cucina, acqua, scambiasi con altro piccolo città. Informazioni via S. Cilino 750, II. 10217 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino vuoto, crecasi o scambiasi con altro 2. Offerte sub «Argo», Piccolo. 23291 I

QUARTIERE centrale 3 stanze, camerino, cucina, balcone giardino, scambierebbesi con altro almeno 4 stanze, camerino, cucina. Offerte sub «Giardino», Piccolo. 22678 I

SCAMBIO splendido quartiere due camere, cucina, paraggi Giardino, con altro tre camere, cucina, centro. Rivolgersi: Rivendita tabacchi, via Battisti N. 35. 22374 I

VENTISETTEMBRE 17, primo, offro appartamenti via Cologna, via Ferriera, convenienza. 22790 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTINO completamente ammobiliato, disponibile prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere «Occasionissima» Piccolo. 22618 L

A. AUTORIZZATA Agenzia Mercur cerca quartieri vuoti, ammobiliati, qualunque posizione, per pronta entrata. Gatteri 23-I. 22662 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, qualunque condizione, cercansi. Primaria agenzia, Riborgo 45-II, destra. 22696 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, cucina, cerco, offrendo buon compenso. Indirizzo Piccolo. 23173 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, paraggi Cavana, cerco. Offerte «Hotel Savoia» Piccolo. 22572 L

APPARTAMENTO 3-4-5 stanze, comfort moderno, luce elettrica, vuoto o ammobiliato, possibilmente centro, cerco. Kraus, via Udine 6. 22418 L

APPARTAMENTO 10 stanze in più, centro, cercasi. Offerte «Inglese» Piccolo. 22572 L

COMPENSO notevole offro per quartiere vuoto, da 3 o 4 stanze, comfort moderno. Via Giulia 6, Robba. 22320 L

NEGOZIO o magazzino vuoto adatto per negozio cercasi. Offerte «Centrale» Piccolo. 22504 L

OFFRO compenso a chi mi procura quartiere vuoto 2 o 3 stanze, paraggi Roiano. Offerte sub «Italia» al Piccolo. 22458 L

OFFRO compenso a chi procurami quartiere vuoto, tre camere, camerino, cucina, luce, possibilmente centro. Offerte «Commerciante» Piccolo. 23149 L

QUARTIERE vuoto, due o tre stanze, cerco. Offerte «Gino» Piccolo. 23215 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerco paraggi Transalpina, eventualmente ammobiliato. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 23217 L

QUARTIERE grande, lussuoso, vuoto ed ammobiliato, centro, cercasi. Offerte dettagliate «Prontamente» Piccolo. 23195 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, camerino, cucina, parte centrica, anche Ospedale, Rossetti, Cesare Battisti, massimo III piano, cerco. Offerte «Vuoto» Piccolo. 22664 L

QUARTIERE di camera, camerino e cucina, pagando spese per sloggio, eventualmente ammobiliato, cercasi. Offerte sub «Febbraio Marzo» al Piccolo. 23307 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, luce elettrica, centro, vuoto, parte ammobiliato, cerco prontamente. Offerte «Vuoto-Ammobiliato» al Piccolo. 23293 L

QUARTIERINO una o due stanze, camerino, cucina, vuoto, eventualmente ammobiliato, cerca impiegato. Offerte sub «Virginia» al Piccolo. 22805 L

STALLA 3-4 cavalli, rimessa, posto per carri scarone, cercasi affitto. Indirizzo Piccolo. 22632 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Volpe Alaska finissima, grande occasione, 180 lire vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 22590 M

A. AL magazzino via Geppa 17 si acquistano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 23229 M

A LIRE 1850 vendo stanza letto, suste, materassi, cucina modernissima, tavolo, sedie. Solitario 2-II. 22692 M

A META' prezzo lampade vendonsi, occasione. Corso 37, mezzanino. 116011 M

A PREZZO d'occasione vendo lampadario luce elettrica. Dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 23061 M

A. RARA occasione, vendo camera letto e pranzo, lavorazione perfetta, lussuosa; piccola scrivania, colonna, tavolino. Tiziano 18, pt. 22638 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 109954 M

ARMADIO, canapè, entrée, credenza, bagno, vendonsi. Via Udine 4, pt. 22550 M

ATTACCAPANNI, camera letto e pranzo, cucina modernissima, sedie, scrivania, letti, suste, materassi, vendonsi. Tiziano 18, pt. 22606 M

BANCO da merciaio, grande, 2 armadietti nuovi da barbiere, 1 forno a gas e 15 sedie da riparare vende occasione Pastificio, Madonnina 5. 213101 M

BICICLETTA mezza corsa, anteguerra, vendo. Via S. Giusto 32-I. 23131 M

BILANCIA a ponte, piatti di ottone, nuova, portata 20 chg., vendesi. Via Paduina 5, officina meccanica. 25161 M

BILANCIA, bascula, pesi, misure, ottima occasione, vendonsi. Blasi, Nicolò Machiavelli 8. 120039 M

BILIARDO Zanetti, ottimo, stecche, stecchiere, ecc., vendo qualunque prezzo. Conti 7-II, visitare pomeriggio. 22646 M

BILIARDO vendesi occasione. Madonna del mare 12, portinaio. 22334 M

CAGNA lupina bellissima e altra brava guardiana, vendonsi. Via Cecilia 15-I, sinistra. 23311 M

CAGNETTA Nattler, pura razza, mesi 4, vendesi. M. d'Azeglio 22, p. 12. 23113 M

CAGNETTA fox-terrier e cagnetta bracca, 4 mesi, vendonsi. Ind. Piccolo. 23143 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo buonissimo, vendesi. Chiozza 51, pt. 22705 M

CAMERA matrimoniale finissima, occasione, psiche, specchio, cristalli, vendo lire 1900. Buda, Ireneo 4. 22064 M

CAMERA letto frassino chiaro, lavorazione viennese, prezzo occasione, facilitazioni pagamento, vendesi. Via Fabio Filzi 15. 21 M

CAMERA da pranzo signorile in palissandro, rara occasione, vendesi. Magazzino, via Udine 25. 22955 M

CAMERA pranzo in buonissimo stato, cortinaggi, quadri e regolatore, vendo. Mazzini 11-II, destra. 10216 M

CAMERA pranzo usata, quercia bruna, grandiosa, modernissima, vendesi occasione straordinaria. Foscolo 1, pt. 23321 M

CAMERA letto finissima, lavoro magnifico, cucina lussuosa, disegno bellissimo, vendesi causa trasloco. Via S. Nicolò 13-II, sinistra. 23319 M

CAMERA matrimoniale legno noce, stile francese, suste, materassi crine animale; altra chiara, modernissima, materassi crine animale, vendonsi lire 2300. Corso Garibaldi 29, porta 6. — 22506 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 22590 M

CAMERA letto completa per una persona, susta, materassi, specchi, marmi, lavabo, tavolo, sedie, vendesi. Via Milano 4-I. 23273 M

CAMERA pranzo quercia, moderna vendesi occasione. Via Miramar 27, pt. 23247 M

CAMERA pranzo moderna, lussuosa; stanza matrimoniale con psiche, altra una persona, massiccia, vendonsi prezzo conveniente. Foscolo 11, pt. 22623 M

CAMERA pranzo anteguerra, artistica, altra letto, cucina, prezzo occasione. Solitario 2-II. 22690 M

CAMERA pranzo stile vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 22642 M

CAMERETTA una persona, comune, letto, credenza cucina, tavolo, armadio quattro cassetti, quadri, susta, fornimenti caffè, vasi, stracci, divano ecc. ecc., vendonsi straoccasione. Via Felice Venezian 14, terzo. 23115 M

CANE giovane da caccia (bracco) vendesi. Via Ginnastica 18-I. 23207 M

CAPPOTTO bellissimo color magenta, signorina, vendesi lire 160. Commerciale 3-I, Rieger. 25269 M

CAPPOTTO uomo, greve, vendesi. Valdirivo 27, porta 11. 22676 M

CAPPOTTO da uomo, nuovo, bleu scuro, vendesi. Via Fabbri 4, porta 18. 23201 M

CARRETTO due ruote vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22783 M

CARRO a molle, solido, per 1-2 cavalli, vendesi. Magazzino, Sorgente 8. 22630 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

CASSONE pianoforte mezzacoda vendesi per lire 130, presso portineria, salita Trenovia 344. 23221 M

CREDENZA da cucina, nuova, moderna, vendesi prontamente. Via Romagna 2-II. 23263 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 23249 M

CUCINA signorile, con marmi, vendesi. Magazzino, via Udine 25. 22959 M

CUCINA laccata, lavorazione esatta, prezzo occasionale, vendesi. Chiozza 51, pt. 22707 M

CUCINA bellissima, moderna, garantita solidissima, vendesi lire 1400. Manzoni 20. 23239 M

FONOGRAFO con 15 dischi, tutto nuovo, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 23079 M

FUCILE caccia Flaubert, pattini, vendonsi. Timeus 1, primo, destra. 22652 M

GIOIELLI antichi e tappeti, vendonsi. Rossetti 14, porta 12. 23155 M

GUARNITURA club: canapè, due poltrone vera pelle, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 23235 M

IMPERMEABILE inglese, nuovo, donna snella, vendesi lire 150. Rittmayer 13, primo, sinistra. 22516 M

IMPERMEABILE inglese, quasi nuovo, finissimo, vendesi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 22544 M

LAMPADA gas, tre fiamme, altra una, complete, vendonsi. Parini 11, porta 8. 22480 M

LETTI nuovi 95, suste 55, materassi crine 45, materassi lana 120, chiffonniers, lavamano, sgabello, vendonsi prezzo occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 22600 M

LAMPADA gas, elettrico, lavamano marmo, tavolo, sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. — 23243 M

LETTI nuovi lire 95, suste 55, materassi crine 45, lanetta 90; sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 22147 M

LETTO, susta, sgabello 240, servizio lavamano porcellana finissima 300, due quadri 100, vendonsi. Via Ruggero Manna 18, quinto, porta 23. 23205 M

MACCHINA cucire, vendesi per 250 lire. Giacinto Gallina 2, portiere. 22510 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famigliare, garantite 5 anni, produzione germanica, prezzi ribassati. Magazzino via Fabio Filzi 15. 20 M

MACCHINA sarto, altra famiglia lire 150, vendo. Becherie 9, barbiere. 10220 M

MACCHINA scrivere Remington, cassa-controllo National, vendonsi. Carducci 12, quarto. 22636 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi lire 200. Pozzo mare 2, primo, destra. 22684 M

MACCHINA cucire, vendesi lire 200. Molino grande 20, secondo. 23145 M

MANDOLINO lire venticinque, altro elegantissimo adatto regalo; chitarra voce splendida, vendonsi d'occasione presso studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 640 M

MOBILI camera, cucina, vendo. Roiano, Scorcola-S. Pietro 87, Alaibegh. 22633 M

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

CHIEDETE OVUNQUE CHIEDETE OVUNQUE

"KUNEROL" Speciale

il grasso vegetale più fino e malleabile, estratto dalle noci di cocco. Questo è il migliore dei grassi, di sapore ottimo e di grande rendimento. Genuino solo in cubi da ½ kg. al prezzo di L. 3.50 il cubo, al dettaglio.

RAPPRESENTANZA:
Ved. E. Klauber, Via G. Zanetti (ex Via Crociera) N. 8, II p.

DEPOSITO:
Enrico Trevisini, Via Cesare Battisti N. 8.

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI EMISSIONE
Filiale di TRIESTE, Via Mazzini N. 4 (Edificio proprio).

Il Banco di Sicilia, oltre alla emissione di titoli nominativi pagabili in tutto il Regno ed all'estero, ed ai servizi ordinari di sconti, anticipazioni, depositi in c./c. fruttifero, ordini telegrafici, aperture di credito ecc. ecc., compie anche le seguenti operazioni:
1. Emette libretti della propria Cassa di Risparmio nominativi ed al portatore, ordinari ed a piccolo risparmio.
2. Esercita il servizio delle cassette di sicurezza (safes) contenute in una cella corazzata di primo ordine che offre tutte le garanzie contro l'incendio ed il furto.

Conserve

Ditta ben nota e bene introdotta nel ramo generi alimentari che dispone di grandi vani uso deposito, locali d'ufficio, personale ed organizzazione di vendita, assumerebbe la vendita esclusiva, deposito per commissioni e spaccio di tutti i generi suddetti - Piena garanzia.

Lukàcs Rezso. Budapest VII, Almàssyplatz 7, tel. interur.: Josef 124-51

Gabriella Franceschetti

spirava serenamente questa notte nel bacio del Signore, dopo brevi sofferenze.

Il cognato **GIOVANNI MARINOVICH**, unitamente alle famiglie **FRANCESCHETTI, VIDACOVICH** e **KARNER**, addoloratissimi, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta seguirà venerdì 13 corr., alle ore 15.30, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 18 di Via G. Galilei, direttamente al Camposanto per essere deposta in tomba di famiglia.

Trieste, 12 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi e confortata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente quest'oggi alla una

Maria Piccoli nata de Tomazettovich

d'anni 34.

L'inconsolabile marito **LODOVICO**, i figli **OVIDIO, ALBERTO** e **NIVES**, la madre **MARIANNA**, il fratello **GIORGIO**, in unione alle cognate, cognati, nipoti ed agli altri parenti tutti, ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corr., alle ore 14.30.

Parenzo, 12 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Con l'animo angosciato, le sottoscritte famiglie partecipano inconsolabili l'immatura perdita del loro adorato ed indimenticabile

GIACOMO TREVES

Le desolate famiglie:
Treves, Gentilli, Terni, Foà

RINGRAZIAMENTO

La signora **Elvira Larcher ved. Merli** e famiglia ringraziano tutti coloro che gentilmente contribuirono in vario modo ad onorare la memoria del compianto

cav. TOMASO MERLI

Trieste, li 12 gennaio 1922.

Dopo breve soffrire, col conforto dell'affetto dei suoi cari, cessava di vivere iersera

Anna Fragiacomo

Accasciatissimi, il marito **GIOVANNI**, i figli **MARGHERITA, ANDREA** e **ANNA**, in unione agli altri parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà venerdì 13 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di Androna S. Silvestro.

Trieste, 12 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Vincenza Mosettig
nata Prelz
d'anni 68

si spense serenamente dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dai suoi cari.

I desolati figli **VIRGILIO, CARLO, GISELLA, FRANCESCO, ANTONIO**, le nuore **FELICITA** e **VITTORIA**, i nipoti, fratelli e sorelle, come pure gli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo sabato 14 corr., alle ore 10, partendo il convoglio funebre dalla Via S. Vito N. 4.

Trieste, 12 gennaio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che con invio di fiori o in qualsiasi altra guisa vollero rendere omaggio di stima e di affetto alla memoria del nostro amato

Estinto

esprimiamo i nostri sentiti ringraziamenti. Un grazie speciale vada al cons. d'Appello sig. E. Rencel, al cons. prov. dott. A. Manzoni, al sig. dir. E. Forchiassin, al sig. A. Stalio dir. delle cancellerie giudiz., agli altri signori impiegati ed addetti al R. Tribunale prov. ed al R. Giudizio distr., nonchè ai R.R. Sacerdoti ed ai signori componenti il Corpo bandistico e corale di Servola.

Famiglia SANZIN detto COTTAL